



Rapporto d'attività 2020

Aprile 2021

Editore

Memoriav

Bümplizstr.192, 3018 Berna

Telefono 031 380 10 80

info@memoriav.ch

www.memoriav.ch

Redazione

Laurent Baumann

Valérie Siéro-Wildberger

Gabriella Capparuccini

Cécile Vilas

Traduzioni

BMP Translations AG, Basel

Nadya Rohrbach, Friburgo

Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Foto di copertina:

Il primo colloquio online nella storia di Memoriav al Lichtspiel / Kinemathek Bern: *Collezione, ma come? Strategia di acquisizione dei documenti audiovisivi in un contesto digitale*, 26 ottobre 2020. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Immagini sopra (da sinistra a destra) – Progetti sostenuti da Memoriav:

1) Collezione fotografica Herzog – Kunstmuseum Basel, 2) Sedute del Consiglio Comunale della Città di Lugano (1962–2003), 3) *Die unterbrochene Spur* (1982) di Mathias Knauer, 4) *Dachkantine – We miss you!* (2010) di Nicole Biermaier

Con il sostegno dell':



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern DFI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'Intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

3 L'anno dal punto di vista della Presidente

6 25 anni Memoriav – Visita guidata audiovisiva della città

7 Segretariato generale e vita dell'associazione

Flessibili e creativi per tutto il 2020

Forte presenza online del patrimonio audiovisivo

Formazione e aggiornamento 2020

Memobase.ch: migliorare l'uso
e concentrarsi sul rinnovamento

16 25 anni Memoriav – Viaggi audiovisivi

17 Fotografia

Rete di competenza fotografia

Progetti fotografia

25 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio

Progetti suono

Progetti radio

30 Film

Rete di competenza film

Progetti film

37 Video/TV

Rete di competenza video/TV

Progetti video

Progetti TV

41 Memoriav in cifre

Contributi 2020

Esercizio 2020

Rapporto dell'organo di revisione

47 Membri e organizzazione

L'ANNO DAL PUNTO DI VISTA DELLA PRESIDENTE



Il direttore e il nuovo comitato direttivo di Memoriav (da sinistra a destra): Cécile Vilas (direttrice), Heidi Eisenhut (direttrice della Biblioteca cantonale di Appenzello esterno, Trogen), Grégoire Mayor (co-direttore del Museo Etnografico di Neuchâtel), Christine Egerszegi-Obrist (presidente), Peter Fornaro (professore presso il Digital Humanities Lab, dell'Università di Basilea), Markus Zürcher (segretario generale dell'Accademia svizzera delle scienze umane e sociali SAGW-ASSH), Andrea Voellmin (responsabile della Biblioteca e dell'Archivio di Argovia), Mauro Ravarelli (coordinatore Reti Radiofoniche e responsabile Teche, Radiotelevisione svizzera RS). Foto: Laurent Baumann / Memoriav



MOLTI OBIETTIVI RAGGIUNTI, MA DIVERSAMENTE DAL PREVISTO

CHRISTINE EGERSZEGI-OBRIST, PRESIDENTE

Il 2020 si preannunciava per Memoriav un anno molto speciale: con il 25° anniversario la conclusione del progetto per il Cinegiornale svizzero a Locarno, la realizzazione del progetto pilota «Inventari audiovisivi» e l'ulteriore sviluppo di Memobase. Molti obiettivi sono stati raggiunti, solo in modo leggermente diverso rispetto a quanto originariamente pianificato!

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti, ma siamo grati che nonostante il coronavirus, siamo stati in grado di realizzare molto con pochi limiti e ritardi.

Tranne il 25° anniversario: con eventi più piccoli e decentralizzati, volevamo concentrarci sul patrimonio audiovisivo delle regioni nelle diverse aree linguistiche del Paese insieme a diversi partner, ma la situazione non lo ha permesso. Sfortunatamente, siamo stati costretti ad annullare praticamente tutto.

Tuttavia, siamo riusciti a porre alcuni accenti positivi all'insegna dell'anniversario, per esempio in occasione dell'Assemblea generale. Dapprima è stata rinviata, ma poi si è poi potuta svolgere il 4 settembre 2020 nell'illustre e simbolico municipio di Berna. Naturalmente, abbiamo tenuto conto delle esigenze particolari: mascherina, distanziamento

Immagini sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2020: Ospiti illustri all'Assemblea generale di Memoriav 2020 nel municipio di Berna. Foto: Laurent Baumann, Valérie Sierro-Wildberger / Memoriav

richiesto e igiene delle mani. Per non superare il numero di partecipanti, abbiamo dovuto limitare il numero degli ospiti invitati. Tuttavia, siamo riusciti ad accogliere il Presidente del Consiglio di Stato, Pierre Alain Schnegg e la responsabile della sezione Cultura, Franziska Burkhardt, che hanno trasmesso i saluti del cantone e della città. Le attività ordinarie sono state prontamente trattate. All'ordine del giorno vi erano anche le elezioni per il rinnovo completo del Comitato direttivo. Insieme a me si sono candidati alla rielezione anche il vicepresidente Grégoire Mayor, Mauro Ravarelli e Andrea Voellmin. Tre meritevoli membri del Comitato direttivo, Sonia Abun-Nasr, Stefan Kwasnitza e Peter Pfrunder, si sono dimessi e sono stati congedati con un sentito ringraziamento per il



La presidente rieletta di Memoriav, Christine Egerszegi-Obrist. Foto: Laurent Baumann / Memoriav



prezioso lavoro svolto. Come nuovi membri del Comitato direttivo sono stati eletti per acclamazione Heidi Eisenhut, direttore della biblioteca cantonale dell'Appenzello Esterno, Peter Fornaro, professore incaricato presso il Digital Humanities Lab dell'Università di Basilea e Markus Zürcher, segretario generale dell'Accademia svizzera di scienze umane e sociali (SAGW). Sono stata riconfermata nella carica di presidente e sono lieta di collaborare con il nuovo Comitato direttivo, che nel frattempo è già molto ben avviato.

La tavola rotonda dell'Assemblea generale con il presidente fondatore di Memoriv Jean-Frédéric Jauslin ha ripercorso la storia di Memoriv, un'associazione dal carattere flessibile e deciso, che si è dimostrata all'altezza delle sfide in continua evoluzione. Oggi, dopo 25 anni di esperienza, la rete di Memoriv si è trasformata in un centro di competenza riconosciuto per il patrimonio audiovisivo. Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. L'impegno di Memoriv è più che mai necessario, visto il patrimonio audiovisivo sempre più complesso e in costante aumento.

Per il Comitato direttivo, il 25° anniversario dell'associazione è stata anche l'occasione per rivedere le sue strutture attuali e svolgere un'analisi dell'organizzazione. Da questa analisi sono emersi piccoli adeguamenti riguardanti le mansioni del Segretariato generale e la strategia dell'organizzazione, la cui attuazione è già in corso.

Un tema centrale in seno al Comitato direttivo è stato anche Memento 2020, il progetto di rinnovamento complessivo della piattaforma

di ricerca e accesso di Memoriv, che il Comitato ha seguito da vicino. In diverse sedute il Comitato direttivo si è occupato anche del messaggio sulla cultura 2021–2024, in cui si è battuto affinché in futuro il contributo federale tenga conto degli oneri sempre maggiori per l'organizzazione. Memoriv si è adoperata affinché l'attuale contributo non venga ridotto, una rivendicazione inserita nel testo di legge approvato sia dal Consiglio nazionale che dal Consiglio degli Stati in seguito a una mozione del consigliere nazionale Eymann presso la commissione competente.

Per quanto mi riguarda, i due eventi principali che hanno scandito lo scorso anno sono stati il completamento del progetto di accesso pluriennale del Cinegiornale svizzero in cui sono ora disponibili 1651 puntate in tre lingue nazionali, e la prima del tour audiovisivo del centro storico di Berna, una nuova forma di trasmissione audiovisiva che Memoriv, insieme agli attori dell'associazione StattLand e al Lichtspiel, ha progettato appositamente per l'anniversario.

I membri dell'associazione sono al centro di tutte le attività Memoriv, che si tengano sul posto o virtualmente. Per la prima volta l'associazione conta più di 220 iscritti, una solida base costituita da soci istituzionali, ma anche da numerosi privati. Di questo siamo molto grati!

Vita associativa 2020

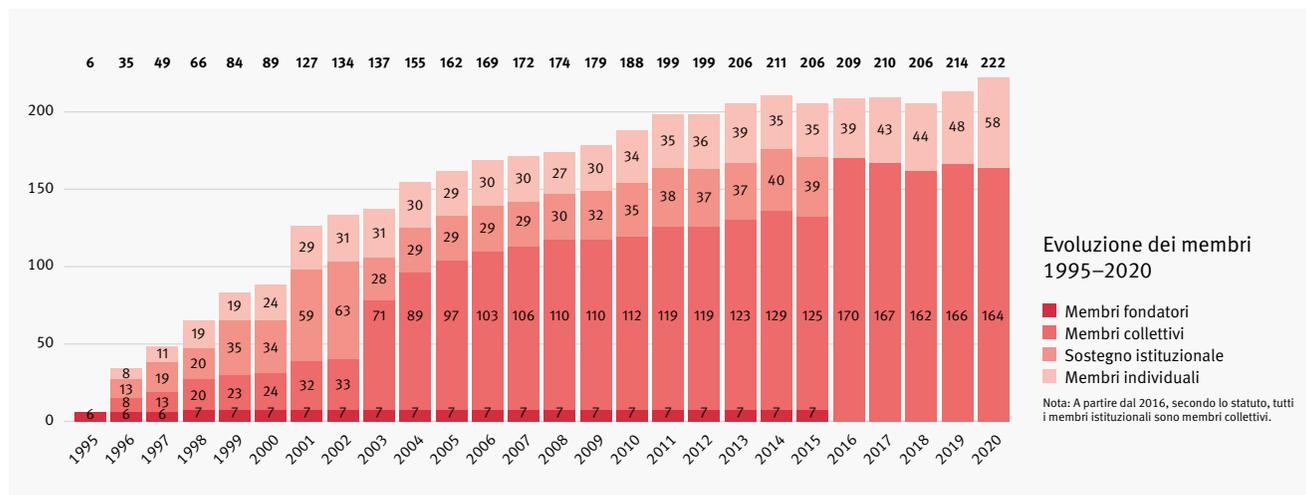
- | | |
|--------|--|
| 30.1. | Riunione del Comitato direttivo, Haus der Universität, Berna |
| 23.4. | Riunione del Comitato direttivo online via Zoom |
| 25.6. | Riunione del Comitato direttivo, Casa dell'Università, Berna |
| 4.9. | Assemblea generale, Municipio, Berna |
| 9.9. | Seminario sulla memoria, Casa dell'Università, Berna |
| 17.11. | Riunione del Comitato direttivo, Casa dell'Università, Berna |

Immagini sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2020: Assemblea generale Memoriv 2020. Foto: Laurent Baumann / Memoriv



Per lo svolgimento dei suoi compiti, Memoriav può contare sul sostegno della Confederazione Svizzera, rappresentata dall'Ufficio federale della cultura (UFC). Ringraziamo la direttrice dell'Ufficio, Isabelle Chassot, e il responsabile della sezione Musei e collezioni, Benno Widmer, per la loro collaborazione improntata alla fiducia. Un grande ringraziamento va anche ai rappresentanti delle reti e dei centri di competenza e a

tutti i partner di tutte le regioni linguistiche. Memoriav è consapevole di quanto siano preziose le sue reti! Ringrazio in particolare i colleghi del Comitato direttivo, sia uscenti che nuovi, per l'ottima e stimolante collaborazione. Un ringraziamento speciale va al Segretariato generale e alla direttrice: avete trasformato quest'anno difficile in un vero anniversario, con la vostra pazienza e la vostra fiducia!



Immagini sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2020: 1) Presenza di Memoriav allo ZFF 2020, 2) Ultimo numero del Cinéjournal svizzero, 3–4) Visita guidata audiovisiva della città in occasione dell'Assemblea generale 2020. Foto: Rudolf Müller e Valérie Siervo-Wildberger / Memoriav

VISITA AUDIOVISIVA DELLA CITTÀ



Nell'ambito del suo 25° anniversario, Memoriav, in collaborazione con l'associazione StattLand e il Lichtspiel, nonché con il sostegno di Kultur Stadt Bern e della Burgergemeinde Bern, ha realizzato una visita guidata audiovisiva unica della città vecchia di Berna, la quale ha anche già fatto da scenario a film di Hollywood e Bollywood.



SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE



Visita audiovisiva della città vecchia di Berna in occasione dell'Assemblea generale 2020.
Foto: Valérie Sierro-Wildberger / Memoriaiv

FLESSIBILI E CREATIVI PER TUTTO IL 2020

CÉCILE VILAS, DIRETTRICE

Flessibilità e creatività sono state le due parole chiave che ci hanno guidato in questo anno particolarmente complicato. Un anno in cui abbiamo dovuto imparare a raggiungere gli obiettivi prefissati assumendoci tutte le responsabilità dovute per la protezione dei nostri collaboratori e dei nostri partner. Il team del Segretariato generale è passato con grande flessibilità alla modalità home office (telelavoro) e ciò ci ha consentito di portare avanti il lavoro in modo molto efficiente.

Si è trattato di un aspetto particolarmente positivo per il progetto centrale di Memobase, condotto in collaborazione con la Biblioteca universitaria di Basilea. A febbraio siamo ancora riusciti a svolgere l'evento di lancio a Basilea sul posto, dopo di che il progetto ha dovuto fare i conti con il lockdown. La collaborazione virtuale tra il team di Basilea e il team di Berna si è svolta senza problemi. L'impegnativo progetto è andato avanti molto bene, con grande soddisfazione di tutti i collaboratori estremamente motivati. Inoltre, diversi stakeholder sono stati invitati a partecipare alle videoconferenze. Per Memoriav è molto importante che questo progetto audiovisivo di aggregazione si fondi su solide basi sin dall'inizio.

È stato necessario saper applicare in modo flessibile e creativo anche il processo di valutazione del progetto, ormai collaudato nel corso degli anni. Alle istituzioni è stato concesso più tempo per la presentazione dei progetti e le reti di competenza hanno condotto le riunioni per le richieste di sostegno in nuove forme, interamente via video o parzialmente in forma «ibrida», senza inciuci in alcun modo l'alta qualità della discussione.

Desideriamo citare alcuni dei progetti approvati al fine di sottolineare ancora una volta l'ampia portata tematica della nostra scelta: nel settore della fotografia abbiamo per esempio il progetto di salvaguardia *Albi fotografici Globus* della Biblioteca centrale di Zurigo – che rivela le prime forme di marketing fotografico – accanto al salvataggio dei negativi fotografici di Site et Musée romain Avenches, che fornisce informazioni sul lavoro archeologico del 1911–1951. Vanno menzionati i progetti di salvaguardia dei film sperimentali di HHK Schoenherr o Werner von Mutzenbecher, il festival SonOhr e le presentazioni con diapositive del Museo della comunicazione. Una menzione particolare merita il progetto di salvaguardia di Telebasel, che rientra nell'ambito della nuova collaborazione con l'UFCOM lanciata nel 2018.



Auguri Memoriav! Il team del Segretariato generale celebra i 25 anni di Memoriav via Zoom, 1 dicembre 2020. Foto: Laurent Baumann / Memoriav

Il progetto pilota *Inventari cantonali audiovisivi dei cantoni Vallese e Argovia* ha risentito maggiormente della situazione causata dal coronavirus. Dopo un ritardo in primavera, in entrambi i cantoni è stato possibile definire la procedura per il sondaggio e i destinatari, rendendo così possibile l'invio dei questionari a partire dall'estate. L'inventario continua fino a febbraio 2021, anche con visite puntuali presso i fornitori dei dati. Finora però gli eventi programmati sul posto per promuovere il progetto sono stati cancellati; pertanto è stato necessario diffondere le informazioni in modo ancora più mirato attraverso i media, che hanno riferito sul progetto più volte. L'inventario suscita grande curiosità, e interessanti «reperti» confermano la rilevanza del progetto. Sono in corso trattative con altri cantoni.

La creatività è stata all'ordine del giorno anche nella realizzazione del colloquio «Collezione, ma come? Strategia di acquisizione dei documenti audiovisivi in un contesto digitale», nato in collaborazione con la fondazione SAPA e trasmesso in diretta dal Lichtspiel. Circa 150 persone provenienti dalla Svizzera e da vari continenti (!) si sono iscritte a questo primo evento online.

Nel team del Segretariato generale è avvenuto un cambio di personale: Yves Niederhäuser, responsabile del settore video, ha lasciato Memoriav dopo dieci anni di grande impegno per dedicarsi a nuove attività. Gli è succeduto Baptiste de Coulon, che svolge anche compiti per Memobase. Si sono svolti altri due processi di reclutamento: il team



Memobase è stato rafforzato per l'inizio del 2021 e presso il Segretariato generale è stato nuovamente occupato un posto vacante in vista del pensionamento di Gabriella Capparuccini nel 2021.

Nel 2020, la comunicazione di Memoriav è stata molto impegnativa, poiché era necessario avere una certa visibilità nell'anno del 25° anniversario, i cui eventi sono stati annullati più di una volta. È stato pubblicato il dettagliato Bulletin dell'anniversario *Helvetia audiovisualis* che è stato integrato da offerte audiovisive sul sito.

Da non perdere sono i «viaggi cantonali audiovisivi», realizzati per tutti i cantoni con contributi del Cinegiornale svizzero. Vale la pena menzionare anche il «calendario dell'Avvento audiovisivo», che racconta i 25 anni di storia di Memoriav in 25 progetti.

Alcuni eventi si sono svolti anche dal vivo: in occasione delle «Giornate Europee del Patrimonio» – in cui Memoriav è stata direttamente coinvolta come organizzatrice a Davos, Benglen/ZH e La Chaux-de-Fonds – e in occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, in cui le istituzioni sono state motivate a presentare le loro collezioni audiovisive.

Infine, vorremmo dare uno sguardo al settore dell'archiviazione interna a Memoriav: nel 2020 è stata predisposta la preparazione e il versamento dei documenti sull'attività in formato cartaceo. Previo accordo con l'Archivio federale, è stato redatto un elenco di consegna e l'attuale sistema di ordinazione prospettivo è stato ampliato per la consegna retrospettiva analogica. L'attuazione avverrà nel 2021.

Immagini sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2020:

- 1) ZFF 2020, 2) Baptiste de Coulon – si presenta all'Assemblea generale 2020,
- 3) Presenza di Memoriav a Benglen nell'ambito delle Giornate europee del patrimonio 2020. Foto: Rudolf Müller, Laurent Baumann, Cécile Vilas / Memoriav

Tutti avevamo immaginato l'anniversario in modo diverso, ma entriamo nel 26° anno di Memoriav più forti e arricchiti da molti nuovi input. La nostra gratitudine va al Comitato direttivo e al team di Memoriav, nonché ai nostri numerosi partner e alle nostre reti!



Poster per l'evento a Davos, Giornata europea del patrimonio 2020

Formazione 2020	
Data	Corso/Colloquio/Workshop; Luogo
20.1.	Workshop: <i>FFmpeg: Umgang mit audiovisuellen Dateien in der Praxis</i> ; Hochschule der Künste, Berna
22.1.	Workshop: <i>FFmpeg: Umgang mit audiovisuellen Dateien in der Praxis</i> ; Hochschule der Künste, Berna
4.3.	Workshop: <i>Digitalisierung von fotografischen Dokumenten</i> ; Fotostiftung Schweiz, Winterthur
26.3.	Online: <i>Les portails audiovisuels. Opportunités et risques pour l'histoire</i> ; Dép. d'histoire contemporaine, Università di Friburgo
18.4.	Online: <i>Les portails audiovisuels. Opportunités et risques pour l'histoire</i> ; università svizzera di formazione a distanza
4.6.	Workshop: <i>La numérisation des documents photographiques</i> ; ISCP Neuchâtel
10.6.	Workshop: <i>Digitalisierung von fotografischen Dokumenten</i> ; Fotostiftung Schweiz, Winterthur
18.6.	Workshop: <i>La numérisation des documents photographiques</i> ; ISCP Neuchâtel
22.10.	Presentazione sull'uso di Memobase per gli storici dell'arte; Kunsthistorisches Institut, Uni Zurigo
26.10.	Colloque Memoriav: <i>Collezionare, ma come? Strategia di acquisizione dei documenti audiovisivi in un contesto digitale</i> ; Lichtspiel, Berna
varie date	Lancio e collaborazione a un nuovo modulo sulle fonti cinematografiche e video nel quadro dello strumento di e-learning Ad Fontes; Historisches Seminar, Uni Zurigo
varie date	HEG: Bachelor Information documentaire, <i>Préservation et protection des documents audiovisuels</i> , 24 lezioni; Online
varie date	HTW: Bachelor Information sciences, <i>Preservation and access, Erhaltung von audiovisuellen Dokumenten</i> , 20 lezioni; Coire, Online
varie date	Université Berne et Lausanne: MAS-ALIS, <i>Erhaltung von Film- und Videodokumenten</i> , 2 lezioni; Online
varie date	MAS Bibliotheks- und Informationswissenschaft, <i>Erhaltung audiovisuelle Medien</i> , 20 lezioni; ZBZ, Universität Zurigo

Manifestazioni 2020		
Data	Manifestazione	Luogo
18.1.–26.4.	Esposizione: <i>Abgelichtet. Wädenswil auf Foto und Film</i>	Wädenswil
30.1.	Réalités suisses: <i>Radieux ou éteints. L'image des personnes âgées dans les médias</i>	Cityclub, Pully
3.2.	Presentazione: <i>Conserver le patrimoine audiovisuel – un grand défi de nos jours</i>	Lyceum Club Bern, Berna
4.3.–13.12.	Trésor des archives, 5 proiezioni (di cui 1 online)	varie date
17.4.–24.12.	Streaming della Cinémathèque suisse con 6 lungometraggi CH e vari cortometraggi	Cinémathèque suisse online
15.5.	Presentazione di Memoriav alla CSBC (Conferenza svizzera delle biblioteche cantonali)	online
18.6.	Podio sulla politica culturale: <i>Fotografie: Unbeachtete Kunst oder erhaltenswertes Kulturgut?</i>	Historisches Museum Luzern
30.8.20 –11.4.21	Mostra: Vincenzo Vicari fotografo	Archivio storico della Città di Lugano
10.9.	Presentazione di Memobase alla Biblioteca Nazionale (evento interno)	online
12.9.	JEP: <i>Davos auf dem Eis</i> . Présentation de films sur le HC Davos et sur le sport de la glace	Eiszentrum Davos
12.9.	JEP: <i>Habiter et travailler, La Chaux-de-Fonds dès le XIXe siècle, une leçon pour la ville du futur...</i>	Club 44, La Chaux-de-Fonds
13.9.	JEP: <i>Benglen im Film</i> . Filmvorführung zur Geschichte von Benglen	Benglen
1.10.	Special Screening: <i>Der Schuss von der Kanzel</i>	Zurich Film Festival
7.–27.10.	Visita audiovisiva: <i>Schauplatz Bern</i> , 7 visite guidate	Berna
27.10.	Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, 33 eventi	varie date
26.11.–31.12.	Proiezioni: <i>Männer im Ring</i> di Erich Langjahr, 13 proiezioni	varie date
5.12.20 – 7.3.21	Exposition: <i>Storie di fotografia – Il ticino, I ticinesi e I loro fotografi nella collezione fotografica dell'archivio di stato 1855–1930</i>	Archivio di Stato, Castelgrande, Bellinzona



FORTE PRESENZA ONLINE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda la comunicazione, il 2020 è stato un anno impegnativo ma al tempo stesso produttivo, in cui abbiamo richiamato l'attenzione, sfruttando in particolare gli strumenti di comunicazione online, sull'impegno profuso da Memoriav negli ultimi 25 anni a favore del patrimonio audiovisivo svizzero. Per celebrare questo anniversario avevamo in programma diversi incontri con i nostri partner di progetto e la nostra rete ma, salvo poche eccezioni, li abbiamo dovuti svolgere online a causa della pandemia. Quest'anno è emerso in modo particolarmente chiaro quanto sia interessante il patrimonio audiovisivo per popolare gli spazi virtuali con contenuti pertinenti e accattivanti. Un materiale audiovisivo che, grazie a diverse misure di conservazione sostenute da Memoriav, è sempre più spesso disponibile anche in formato digitale. L'uscita del nostro Bulletin dell'anniversario ne è stato il primo valido esempio nel 2020. Oltre ai testi e alle brevi dichiarazioni di esponenti del mondo della cultura, delle istituzioni e della politica, conteneva infatti anche link diretti al [patrimonio audiovisivo dei cantoni](#) disponibile online.

La collezione unica del Cinegiornale svizzero, ora accessibile online grazie alla fruttuosa collaborazione con la Cinémathèque suisse e

l'Archivio federale svizzero, ci ha accompagnato per tutto l'anno del nostro anniversario con proiezioni in loco e nello spazio virtuale. Anche i nostri partner hanno reso accessibile online il loro patrimonio culturale audiovisivo, conservato con il supporto di Memoriav. In tal modo è stato ad esempio possibile trasmettere in streaming sulla piattaforma Vimeo della Cinémathèque suisse diversi cortometraggi e lungometraggi svizzeri nei periodi di lockdown e di chiusura dei cinema. Per Memoriav, l'evento virtuale più importante è stato sicuramente il Colloquio 2020 realizzato nel Lichtspiel di Berna in collaborazione con la fondazione SAPA. Sul posto erano presenti solo i relatori, un team di Memoriav ridotto al minimo, le traduttrici e i tecnici addetti alla trasmissione audio e video professionale. Tuttavia, la riunione online incentrata sulla politica di raccolta delle risorse è stata seguita virtualmente da un notevole numero di partecipanti. L'evento si è dimostrato istruttivo non solo in termini di contenuti ma anche da un punto di vista tecnico. Ma a fare davvero centro è stata la proiezione proposta allo Special Screening dello Zurich Film Festival di quest'anno. Gli allentamenti alle restrizioni tra l'estate e l'autunno hanno permesso di svolgere in presenza il festival cinematografico di Zurigo, un'opportunità unica in tutta la Svizzera nello scenario di quest'anno. In occasione della serata cinematografica organizzata da Memoriav in collaborazione con SRF, la Cinémathèque suisse e Praesens Film AG, è stata proiettata la commedia svizzera restaurata «Lo sparo dal pulpito», molto bene accolta dal folto pubblico. È stato inoltre possibile svolgere con successo singoli eventi in presenza nell'ambito della nostra partecipazione alle Giornate del patrimonio in occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, coordinata in Svizzera da Memoriav. Degno di nota è stato anche il tour

Immagini sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2020:

1) Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo allo Stadtmuseum Aarau,

2) Colloquio Memoriav 2020,

3) ZFF 2020. Foto: Rudolf Müller e Laurent Baumann / Memoriav



«Special Screening» per il patrimonio cinematografico allo ZFF 2020: *Der Schuss von der Kanzel* (1942) di Leopold Lindtberg. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

audiovisivo del centro storico di Berna, che abbiamo prodotto insieme all'associazione StattLand e in collaborazione con il Lichtspiel, e che potrebbe senz'altro interessare anche altre città come forma di divulgazione del patrimonio culturale.

Ad ogni modo, per il prossimo anno ci auguriamo per il bene di tutti di poter avere molte altre occasioni di incontro da vivere in presenza.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO 2020

FELIX RAUH, RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

Poiché tutte le scuole universitarie professionali e le università sono dovute passare alla modalità di insegnamento a distanza nel primo semestre, Memoriav ha adattato le lezioni delle scuole universitarie professionali dei Grigioni e di Ginevra per l'insegnamento online. Nel 2020 i corsi della facoltà di scienze archivistiche, biblioteconomiche e dell'informazione dell'Università e della ZB di Zurigo sono stati riorganizzati. Ora gli studenti non studiano più tutto il materiale audiovisivo e i relativi problemi di conservazione, ma si concentrano sulla pianificazione di progetti di salvaguardia. Infine, anche nel 2020 Memoriav

ha portato avanti il proprio impegno con lezioni sull'archiviazione di immagini animate nel corso di studi MAS-ALIS (Archival, Library and Information Science) presso le università di Berna e Losanna.

Oltre ai corsi accademici, nel 2020 Memoriav ha tenuto diversi workshop in tedesco e francese. Nel settore fotografico, esperti della Fotostiftung Schweiz e dell'ISCP (Institution suisse pour la conservation de la photographie) hanno spiegato a cosa bisogna prestare particolare attenzione durante la digitalizzazione delle fotografie. Inoltre, insieme a Reto Kromer, Memoriav ha organizzato anche due workshop sull'uso dello strumento open source FFmpeg, che offre molti campi di applicazione per l'archiviazione di film e file video.

I collaboratori di Memoriav hanno inoltre fornito il loro contributo di esperti in varie occasioni come la conferenza annuale virtuale della IASA con un intervento sulla salvaguardia dei documenti radiofonici e cinematografici della seconda guerra mondiale, la conferenza scientifica sul suono nei film a Potsdam e un colloquio francese sulla storia del Cinegiornale svizzero.

Infine, Memoriav ha tenuto due workshop sull'identificazione e la salvaguardia dei materiali di supporto audiovisivi per le istituzioni partner e i referenti del progetto di inventariazione generale.

Oltre a questi corsi di formazione e aggiornamento per un pubblico professionale, i collaboratori di Memoriav hanno tenuto conferenze anche per i «profani» interessati. Una tavola rotonda culturale-politica sulla conservazione e l'elaborazione della fotografia, tenutosi nel museo storico di Lucerna, ha trattato la questione se la fotografia fosse piuttosto un'arte insignificante oppure un bene culturale degno di essere preservato. Altri interventi hanno avuto luogo alle presentazioni cinematografiche di Ballyana a Schönenwerd e all'Assemblea generale della società Historische Gesellschaft Wädenswil; qui la mostra «Abgelichtet», formata da immagini fisse e in movimento sulla storia del luogo, ha dato spunto alla riflessione sulla conservazione di film e foto.

Oltre a trasmettere conoscenze in materia di conservazione, Memoriav ha fornito contributi sull'uso delle fonti audiovisive nella ricerca e nell'insegnamento. All'Università di Zurigo, i collaboratori di storia dell'arte si sono interessati al potenziale di Memobase mentre gli studenti di storia contemporanea dell'Università di Friburgo si sono confrontati con le sfide poste dall'utilizzo dei portali audiovisivi.

Al fine di aggiornarsi anche internamente, Memoriav ha organizzato un workshop interno sull'archiviazione digitale dei file AV. Il docente Tobias Wildi ha inoltre condiviso le sue conoscenze su come si redige

un testo di sintesi. I risultati pratici di queste iniziative confluiscono nelle nuove raccomandazioni di Memoriav, la cui attuazione è stata ulteriormente promossa nel 2020 dai responsabili dei settori specializzati.

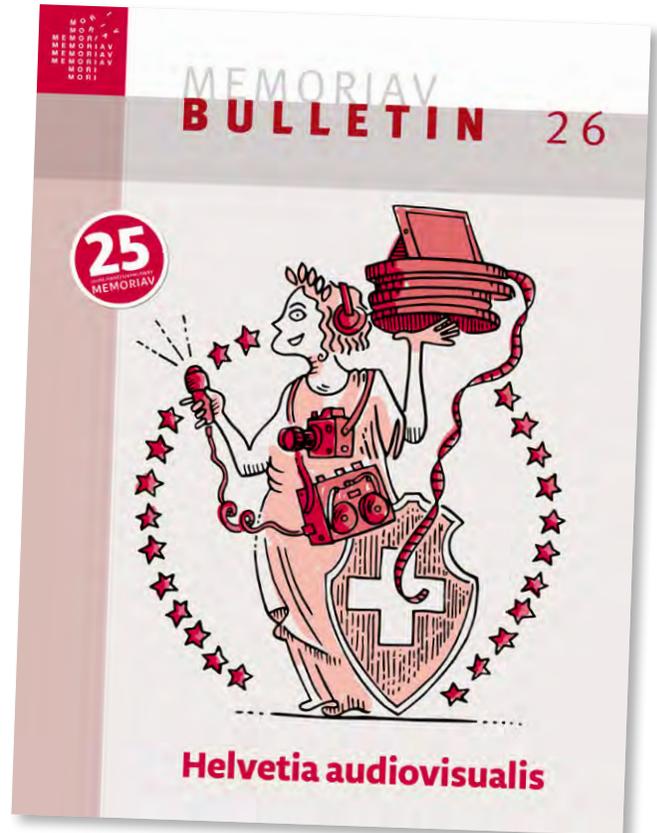
MEMOBASE.CH: MIGLIORARE L'USO E CONCENTRASI SUL RINNOVAMENTO

DANIEL HESS, RESPONSABILE DEL PROGETTO MEMOBASE

Nell'anno in esame, i numeri di accesso di Memobase sono aumentati di circa il 20%. Ciò è dovuto, non da ultimo, al fatto che il *Cinegiornale svizzero* è ora pienamente disponibile online. A febbraio 2020 è iniziata la fase di rinnovamento di Memobase. Il team competente, che collabora con la biblioteca universitaria di Basilea nelle vesti di appaltatore generale, ha iniziato i lavori con slancio, perfettamente in linea con i nostri obiettivi strategici.

Sono stati avviati diversi workshop per affinare la definizione del concept comune per la visione di Memobase. Poco dopo il lancio, abbiamo dovuto adattare la forma delle nostre riunioni di comunicazione e organizzative e siamo dovuti passare allo spazio virtuale. Parallelamente, da maggio siamo entrati nella fase del cosiddetto sviluppo agile e il sistema ha preso sempre più forma. Alla fine del 2020 il sistema si trovava ancora nella fase di sviluppo. L'attivazione è prevista per la primavera 2021. Saremo lieti di tenervi informati, visitate il nostro sito all'indirizzo <https://memoriav.ch/it/memobase>.

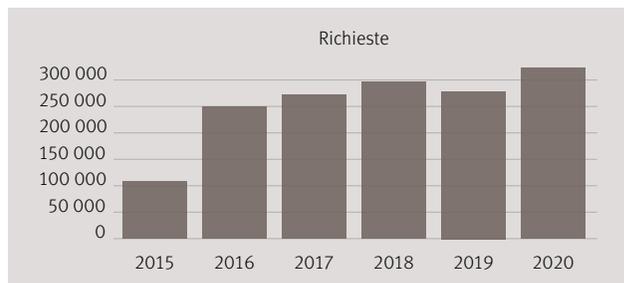
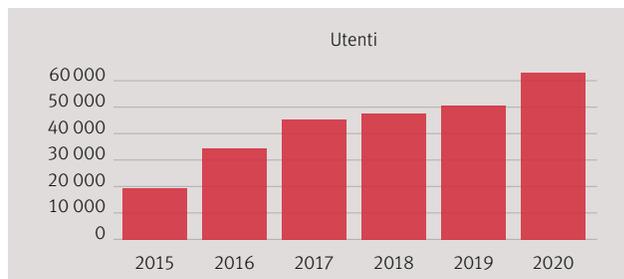
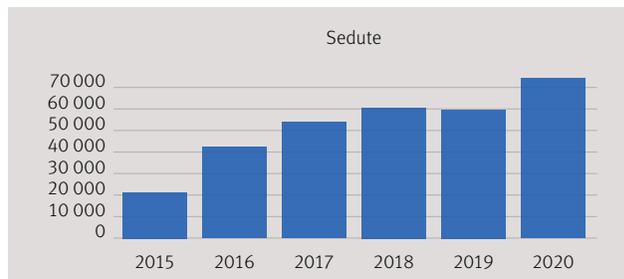
Oltre alla partecipazione dell'appaltatore generale e dei suoi subappaltatori, Memoriav ha potuto contare sulla grande disponibilità di altri partner. Una commissione di esperti ha supportato la decisione sul prodotto e ha partecipato attivamente alla definizione del progetto. Inoltre, nel corso del progetto, numerosi rappresentanti di gruppi di interesse vi hanno preso parte e ci hanno fornito preziosi feedback e suggerimenti. Il forte sostegno e l'interesse comune verso Memobase sono molto motivanti per tutte le parti coinvolte!



Numero speciale del Bollettino in occasione del 25° anniversario di Memoriav. Grafica: Martin Schori, Illustrazione: Ralph Kaiser

Dati sull'utilizzo

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sedute	21 109	42 209	53 665	60 248	59 403	73 775
Utenti	19 343	34 398	44 479	48 739	51 260	63 493
Richieste	105 788	247 552	269 844	297 130	278 495	322 225



VIAGGI AUDIOVISIVI

25
JAHRE/ANS/ANNI/ONNS
MEMORIAV



In occasione del suo 25° anniversario, MemoriaV ha allestito un'impareggiabile viaggio audiovisivo attraverso la Svizzera. Questa pubblicazione è stata resa possibile grazie alla messa a disposizione online del Cinegiornale svizzero – un progetto comune della Cineteca svizzera, dell'Archivio federale svizzero e di MemoriaV.



In occasione del suo 25° anniversario, MemoriaV ha allestito un'impareggiabile viaggio audiovisivo attraverso la Svizzera. Questa pubblicazione è stata resa possibile grazie alla messa a disposizione online del Cinegiornale svizzero – un progetto comune della Cineteca svizzera, dell'Archivio federale svizzero e di MemoriaV.



In occasione del suo 25° anniversario, MemoriaV ha allestito un'impareggiabile viaggio audiovisivo attraverso la Svizzera. Questa pubblicazione è stata resa possibile grazie alla messa a disposizione online del Cinegiornale svizzero – un progetto comune della Cineteca svizzera, dell'Archivio federale svizzero e di MemoriaV.



FOTOGRAFIA



Sconosciuto, I bagnanti (Coney Island), 1950-1960. Stampa alla gelatina d'argento colorata a mano, 17,7 × 12,6 cm.
Numero d'inventario: Loo09_E1_F2 ©as a collection by Jacques Herzog and Pierre de Meuron Kabinett, Basilea



RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

La riunione annuale di valutazione e selezione delle richieste di sostegno si è svolta il 19 giugno nel rispetto delle norme di distanziamento, senza tuttavia compromettere la qualità del confronto. In considerazione dei criteri di sostegno e della rigorosa regola del finanziamento, che per almeno il 50 % deve essere coperto dall'istituzione promotrice del progetto, sono stati selezionati 11 progetti sui 13 presentati. Ancora una volta, rileviamo che i progetti di salvaguardia del patrimonio fotografico sono davvero numerosi!

La RCF si è riunita virtualmente in data 20 novembre. Oltre alle attività ordinarie, abbiamo affrontato la sostituzione del nostro Centro di competenza. Dobbiamo constatare che non è affatto semplice trovare una degna sostituzione per il bagaglio di competenze insite nell'Institut Suisse pour la Conservation de la Photographie (ISCP) e in particolare nel suo direttore Christophe Brandt. I particolari non sono stati ancora stabiliti, ma è molto probabile che il testimone passi a un gruppo di specialisti.

La riunione si è conclusa con due presentazioni: quella del nuovo Memobase, tenuta da Daniel Hess; e quella del progetto Sinergia «Parti-

Immagini sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo della fotografia:
 1) Trattamento del fondo fotografico di padre Karl Hager, 2) Trattamento, parziale, digitalizzazione e pubblicazione del fondo antologico di Hans Eggermann, 3) Collezione fotografica di Paul Bleser e Warda Bleser Bircher.

cipatory Knowledge Practices in Analog and Digital Image Archives», svolta da Ulrike Felsing, Peter Fornaro e Walter Leimgruber. Si tratta di due progetti molto innovativi che dimostrano come la tecnologia digitale faciliti l'accessibilità a un pubblico interessato più ampio.

Per quanto riguarda la formazione, la RCF non si è fermata ma ha organizzato quattro seminari dedicati alla digitalizzazione di documenti fotografici: due nella Svizzera romanda presso l'ISCP e due nella Svizzera tedesca presso la Fotostiftung di Winterthur. Anche se la digitalizzazione ha assunto un ruolo ormai predominante nella vita quotidiana, è opportuno tener presente alcune nozioni di base.

In questa ottica sono state finalizzate le raccomandazioni per la fotografia destinate al grande pubblico. La Piccola guida Memoriav alla conservazione delle fotografie è ora disponibile in vari formati (secondo le regole del *responsive design*), compreso un opuscolo cartaceo e un video online. L'obiettivo del documento è quello di rispondere alle domande con cui vengono confrontati spesso sia Memoriav sia altre istituzioni, e contribuisce così in modo significativo alla conservazione durevole della ricchezza del patrimonio fotografico privato.

PROGETTI NEL SETTORE DELLA FOTOGRAFIA

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE DEL SETTORE FOTOGRAFIA

Le tematiche, le epoche e i luoghi toccati dagli undici progetti sostenuti da Memoriav nel 2020 narrano una storia della fotografia che sempre più istituzioni desiderano preservare e condividere. Seguono alcuni esempi.



La nuova *Piccola guida Memoriav alla conservazione delle fotografie*. Grafica: Christian Stuker

Lo studio fotografico è al centro di tre progetti: la dinastia Feuerstein a Scuol, quella dei Friebel a Sursee e l'opera di Hans Eggermann, conservata presso l'archivio del cantone di Lucerna. Si tratta di fondi consistenti, per i quali il principio di selezione è un elemento centrale e va messo in relazione con i costi di lavorazione. La collezione del fotografo vivente Hans Eggermann offre all'istituzione l'opportunità di collaborare con l'autore, chiarire il contesto e arricchire i metadati essenziali per la valorizzazione del fondo.

Quattro progetti presentano argomenti in un certo senso inediti. La fotografia come parte integrante della storia della sicurezza nel XX° secolo. Il progetto illustra l'evoluzione dei metodi di polizia e prende in esame le realtà sociali dello spazio pubblico e privato su cui abbiamo poche informazioni. Il progetto pilota dell'archivio di Stato di Friburgo mira a conservare e studiare la fotografia forense.

La storia dei pionieri della missione svizzera in Sudafrica e in Mozambico. Una collezione fotografica si aggiunge a un archivio documentale ampiamente consultato che copre il periodo tra il 1870 e il 1960. L'accesso online ridurrà i costi di studio e farà crescere ulteriormente il pubblico internazionale.

Le mostre di arte contemporanea illustrate dalla fotografia. La Kunsthalle di Berna sta lavorando per rendere accessibile tutto il suo archivio e ha avviato l'elaborazione della sua collezione fotografica: nasce così una documentazione preziosa per la storia dell'arte.

L'età dell'oro della fotografia commerciale in Oriente iniziò negli anni '60 dell'Ottocento. I fotografi professionisti attivi in questo ambito erano diverse centinaia. La collezione dei geologi e orientalisti svizzeri Paul Bleser e Werda Bleser Bircher offre uno spaccato attraverso 90 stampe su carta albuminata, che saranno restaurate e divulgate.

La storia dell'industria si arricchisce grazie all'archivio fotografico Sulzer e a quello dell'associazione *Pro Telefon* per la promozione delle telecomunicazioni. La Fondazione svizzera per la fotografia e il Museo della comunicazione portano avanti vari progetti sul ruolo che le grandi aziende danno all'immagine. Oltre a testimoniare la storia delle aziende e il loro sviluppo, la fotografia è anche uno strumento promozionale. La sua realizzazione è perciò affidata a fotografi rinomati e studi d'eccezione.

La collezione di Ruth e Peter Herzog, che raccoglie oltre 500 000 fototipi dagli inizi della fotografia agli anni '70, include sia l'opera di pionieri della fotografia sia quella dei fotoamatori. Di questa enciclopedia dell'era industriale, è stata restaurata una selezione di 400 immagini per la mostra *The Incredible World Of Photography*, che si è tenuta nell'estate del 2020 al Kunstmuseum di Basilea. L'evento ha segnato l'apertura della collezione al pubblico e ai ricercatori.

I nuovi progetti di restauro, digitalizzazione e valorizzazione sostenuti da Memoriav rispecchiano in sostanza la ricchezza e l'importanza del patrimonio fotografico.

Progetti in corso 2020 – Fotografia			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
«Mémoire africaine en terre vaudoise» – preservazione/conservazione e digitalizzazione delle lastre di vetro dell'organizzazione <i>DM-échange et mission</i>	Il fondo d'archivio dell'organizzazione <i>DM-échange et mission</i> riunisce i documenti delle relazioni della Missione svizzera con il Sudafrica e il Mozambico e gli archivi del Segretariato di Losanna (periodo 1879–1960). Le fotografie documentano il lavoro dei missionari svizzeri in Africa.	Imballaggio, digitalizzazione, catalogazione e messa in linea di 7785 lastre di vetro.	Archives cantonales vaudoises, Losanna; accesso online
Archivio fotografico Sulzer – trattamento di 250 stampe storiche	Le prime fotografie (1860–1920) commissionate dalla società Sulzer. Immagini di siti di produzione in Svizzera e all'estero, viste di stand espositivi (Vienna 1873, Zurigo 1883, Parigi 1889, Ginevra 1896), padiglioni di macchine e prodotti.	Conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di una selezione di 250 stampe (albumina, collodio, gelatina d'argento-bromuro).	Fotostiftung Schweiz, Winterthur; esposizione prevista per il 2022/23; accesso online
Trattamento, parziale, digitalizzazione e pubblicazione del fondo antologico di Hans Eggermann	Ripresa del deposito dell'archivio del fotografo Hans Eggermann (*1937) da parte dell'Archivio di Stato e sviluppo di un progetto di trattamento delle fotografie (80 000) con il suo autore: Selezione di 600 immagini, digitalizzazione e catalogazione da parte di Fotodok.	Inventario e valutazione, imballaggio, digitalizzazione di immagini selezionate, catalogazione. Messa in linea.	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern (Fotodok), Lucerna; Staatsarchiv Luzern, Lucerna; accesso online
Fondo fotografico Pro Telephon (1927–1977)	Trattamento del fondo fotografico dell'associazione per la promozione delle telecomunicazioni Pro Telephon. Circa 18 000 fototipi, di cui 7600 negativi morbidi in b/n su nitrato e acetato, 200 diapositive a colori, 240 negativi su vetro, 10 000 stampe, per lo più in b/n.	Salvaguardia e digitalizzazione di fototipi, catalogazione, messa in linea.	Museo della comunicazione, Berna; accesso online
Salvaguardia e valorizzazione dei fondi fotografici speciali (giustizia e polizia), Progetto 0	Progetto pilota volto a trattare le fotografie dei fondi abituali dei vari organi giudiziari e della Polizia Cantonale depositati nell'Archivio di Stato, creando una collezione digitale che permetterà di isolare le immagini dagli archivi cartacei, di valorizzarle e di renderle accessibili.	Salvaguardia preventiva, digitalizzazione, imballaggio e catalogazione di una selezione di 1839 immagini.	Archivio di Stato di Friburgo, Friburgo; accesso online
Fondo fotografico della famiglia Feuerstein: parte 2, gli anni dal 1956 al 2005	Salvaguardare di 100 anni di attività di un laboratorio fotografico. Tre generazioni, quattro fotografi: Johann (1872–1946), Domenic sen. (1900–1949), Jon (1925–2010) e Domenic Jr. (1928–2004). Il progetto copre la parte della collezione dal 1956 al 2005.	Imballaggio, digitalizzazione, catalogazione di circa 70'000 fototipi, principalmente negativi e diapositive.	Stiftung Foto Feuerstein, S-chanf; accesso online
Collezione fotografica di Paul Bleser e Warda Bleser Bircher	Vedute di città, monumenti e paesaggi di Egitto, Libano, Siria, Tunisia e Palestina dalla collezione di due geologi e orientalisti svizzeri, Paul Bleser e Warda Bleser Bircher.	Conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di 90 stampe all'albumina originali su carta (1860–1920).	Biblioteca dell'Accademia di Architettura, USI, Mendrisio; esposizione, catalogo scientifico, accesso online previsto
Trattamento del fondo fotografico di padre Karl Hager	Le fotografie di padre Karl Hager (1862–1918) documentano, tra il 1890 e il 1918, una regione ai margini del turismo: Disentis (paesaggio, natura, vita quotidiana, ecc.).	Conservazione/restauro, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione del fondo di negativi in vetro e diapositive (circa 2100 fototipi).	Fotostiftung Graubünden, Coira; accesso online e mostra prevista
Salvaguardia e pubblicazione parziale dei «Rapporti sulle imprese e le istituzioni sociali» di Foto Friebe Sursee	Tre generazioni di fotografi stabiliti a Sursee tra il 1903 e il 1997. L'obiettivo del progetto è quello di affrontare una serie considerata dalla seconda generazione di fotografi come il «best of» del loro lavoro e intitolata <i>Reportagen Unternehmen und soziale Einrichtungen: «Verschiedenes nach Verzeichnis»</i> circa 1929–1969.	Riassetto di 5400 fototipi, digitalizzazione e catalogazione di 750 di essi.	Stadtarchiv Sursee; accesso online
Kunsthalle Bern – trattamento dell'archivio fotografico	La collezione consiste principalmente in vedute di mostre d'arte tra il 1918 e il 2002. Traccia l'evoluzione della fotografia da esposizione e la sua sistematizzazione attraverso una storia dei media. Include anche ritratti di artisti al lavoro e personalità del mondo dell'arte, immagini della storia dell'edificio e delle sue trasformazioni.	Conservazione, imballaggio, inventario della collezione fotografica analogica. Digitalizzazione del primo album di foto (1920–1930).	Kunsthalle Bern; accesso online
Collezione di lastre di vetro storiche nel Stadtmuseum Aarau	Il Museo della città di Aarau possiede una collezione storica di 2270 fotografie su vetro di sedici set, dal 1855 agli anni 1930, in varie tecniche e formati: negativi e diapositive su vetro, immagini Laterna magica, figure in parte colorate.	Trattamento dell'intera collezione di lastre di vetro storiche. Valutazione e selezione. Misure di conservazione, catalogazione e digitalizzazione.	Stadtmuseum Aarau; accesso online

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Continua nella pagina successiva →

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo fotografico Abraham Hermanjat	Il fondo del pittore Abraham Hermanjat (1862–1932) comprende una raccolta di fotografie che sembrano essere state scattate dall'artista stesso al fine di utilizzarle per la sua pittura: ritratti di famiglia e del pittore, paesaggi, scene di genere, vedute orientaliste, riproduzioni di opere d'arte.	Restauro di 476 fototipi (carta all'albumina, carta collodio e carta gelatina-aristotipo, carta per lo sviluppo del bromuro di argento e clorobromuro di argento), digitalizzazione e catalogazione.	Accesso online: sito della Fondazione Abraham Hermanjat; Memobase; pubblicazione
Henry Brandt 1921–2021	Il fondo fotografico del fotografo e regista Henry Brandt (1921–1998) comprende più di 70'000 fototipi. Copre il periodo dal 1940 al 1985 e documenta tutti i periodi della vita di Henry Brandt, dello studente, del militare, del viaggiatore, del regista e del suo rifugio nelle Cévennes.	Restauro di 2000 stampe, conservazione, digitalizzazione di 17 023 fototipi (negativi morbidi in b/n, inversioni di colore, stampe baritate). Catalogazione.	Musée d'art et d'histoire de la Ville de Neuchâtel; accesso online; esposizione e pubblicazione nell'ottobre 2021
Fondo fotografico Enard	François-Joseph Enard (1843–1907) fu il primo fotografo professionista del Canton Giura. Formatosi a Besançon dal padre dei fratelli Lumières, Antoine, di cui acquista l'attrezzatura, lavora a Porrentruy. Dall'inizio degli anni Settanta del XIX secolo fino ai giorni nostri, un discendente della famiglia Enard ha sempre lavorato come fotografo a Delémont. Le immagini della famiglia Enard sono emblematiche della storia della fotografia e della storia della regione del Giura. La collezione è costituita da archivi dagli anni Venti agli anni Duemila, con più di 200 000 fototipi.	Conservazione/restauro, imballaggio, digitalizzazione di una selezione di 117 rotoli di pellicola 24×36, di 66 lastre di gelatina-bromuro d'argento e di 1150 negativi flessibili in gelatina-bromuro d'argento e a colori di tutte le dimensioni.	Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont; accesso online; esposizione e pubblicazione
Fondo E. A. Heiniger	La collezione del fotografo e regista svizzero Ernst Albrecht Heiniger (1909–1993) consiste in fotografie proprie, scatti che documentano i suoi progetti cinematografici di fotografi come Fred Mayer, Christian Herdeg, Philipp Giegel ecc.	Conservazione/restauro di una selezione di prove originali (230) e di diapositive (357). Digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione svizzera per la fotografia, Winterthur; accesso online; esposizione: <i>Ernst A. Heiniger. Good Morning, World!</i> 4.6.–10.10.2021, Fotostiftung Schweiz, Winterthur; pubblicazione
Trattamento dell'archivio fotografico della Kunstanstalt Brügger Meiringen	La Kunstanstalt Brügger Meiringen è stato uno dei nomi di spicco della pubblicità turistica svizzera fino alla sua dissoluzione nel 1994. Nei suoi quasi 90 anni di attività, ha fornito ai suoi clienti fotografie pubblicitarie di alta qualità, accompagnate da stampe come cartoline, brochure o album fotografici. Le immagini documentano l'evoluzione dell'industria alberghiera e delle esigenze sociali in termini di svago e turismo. L'archivio fotografico contiene circa 35 000 immagini, negativi su vetro e diapositive, oltre a circa 60 000 stampe.	Imballaggio, digitalizzazione di negativi e 10'000 fototipi per l'edizione. Catalogazione.	Museo Alpino Svizzero, Berna; accesso online; valorizzazione nella mostra permanente e nelle mostre temporanee
Digitalizzazione dei negativi del fondo Gubler-Waigand	Martha Gubler-Waigand ha diretto uno studio fotografico specializzato in ritrattistica per oltre 30 anni (1930–1962). È stata la prima fotografa professionista in Turgovia. La collezione comprende 200 lastre di vetro, 20 000 negativi e 10 000 stampe. Si caratterizza per la qualità dell'opera, un alto grado di esaustività e una descrizione sistematica dei documenti.	Digitalizzazione e catalogazione di negativi selezionati (circa 15 000 negativi in acetato e nitrat) degli anni 1948–1963.	ThurgauerFrauenArchiv, Weinfelden; Thurgauer Staatsarchiv, Frauenfeld; accesso online
Collezione di lastre di vetro al collodio del fotografo André Schmid	Il Museo storico di Losanna (MHL) possiede una parte importante del fondo dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo a Losanna dal 1860 al 1910. Un insieme composto da circa 6000 stampe e più di 3000 lastre di vetro al collodio che documentano l'attività di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera.	Conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di 2589 lastre di vetro.	Musée historique de Lausanne (MHL); valorizzazione e accesso online
Fototeca dell'Archivio di Stato	Specchio della fotografia e dei fotografi ticinesi, la collezione della Fototeca comprende circa 800 stampe originali realizzate tra il 1850 e il 1950.	Conservazione/restauro, digitalizzazione, catalogazione di 800 stampe originali (albumina / gelatina).	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona; pubblicazione e mostra: <i>Storie di fotografia. Il Ticino, i Ticinesi e i loro fotografi nella collezione fotografica dell'Archivio di Stato 1855–1930.</i> 5.12.2020–2.5.2021, Castelgrande Bellinzona

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Jean Gabus	Salvaguardia e pubblicazione di una scelta di fotografie (negativi morbidi, diapositive, stampe originali) realizzate da Jean Gabus durante la missione etnografica svizzera a Hudson Bay nel 1938–1939 tra i caribù inuit.	Restauro e digitalizzazione di negativi morbidi alterati (14 rulli 24×36 o 440 negativi, 444 negativi di acetato 6×6), di 40 diapositive su vetro 8×10 e di 73 stampe originali e provini (35 24×36 e 13 6×6).	Musée d'ethnographie, Neuchâtel; esposizione: <i>Ichoumamini</i> , 18.5.–22.12.2019, MEN, Neuchâtel; pubblicazione in relazione alle registrazioni sonore e accesso online
Archivi fotografici della rivista «Heim und Leben»	Il fondo fotografico della rivista Heim und Leben (edizione C. J. Bucher, Lucerna), pubblicata tra il 1932 e il 1966, contiene degli sviluppi originali poco conosciuti d'importanti fotografi svizzeri quali Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnant o Arnold Odermatt.	Conservazione del fondo (circa 11 000 immagini), selezione, restauro di 1400 sviluppi originali, digitalizzazione, catalogazione.	Museum im Bellpark, Kriens; accesso online
Salvaguardia, catalogazione e diffusione dell'archivio fotografico storico della Federazione svizzera di ginnastica (FSG)	Il fondo d'archivio storico della FSG comprende 4500 fotografie (3700 sviluppi n/b, 250 negativi su placca di vetro e 50 negativi nitrato) che documentano lo sviluppo della federazione, della ginnastica e dello sport nella società, a partire dal 19esimo secolo sino negli anni 1985. Feste federali di ginnastica, manifestazioni delle società di ginnastica, ritratti di membri del comitato, rapporti didattici e pedagogici, infrastruttura ecc.	Misure di conservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipi (2000), catalogazione.	Ufficio federale dello sport (Mediateca), Macolin; accesso online
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre fondi importanti per la storia del Ticino: il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese. I fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat Roncati (1937–2012).	Conservazione/restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di fototipi (4742) secondo il grado di urgenza e d'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio; accesso: https://samara.ti.ch
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di Jean-Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'iconographie genevoise, Ginevra; esposizione: <i>Révélation. Photographies à Genève</i> , 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Ginevra; catalogo in linea
Léo e Micheline Hilber	Coppia di fotografi, Léo (1930–1986) e Micheline Hilber (1946–2007) che tralasciano un fondo che documenta il Friburgo industriale ed economico, la vita religiosa, quella delle società e associazioni sportive, e che offre un'iconografia della città e del cantone della seconda metà del 20esimo secolo.	Conservazione/restauro e digitalizzazione di una selezione di fototipi presi dai 50 000 documenti del fondo. Catalogazione in corso.	Bibliothèque cantonale et universitaire de Fribourg, Friburgo; accesso online: sito della BCU e RERO; esposizione: <i>Studio Hilber: Léo et Micheline, photographes en mouvement</i> , 23.6.–9.9.2017, BCU Fribourg; pubblicazione: Fedrigo/Schuwey/Lonati. <i>Studio Hilber. Léo & Micheline. Photographies en mouvement – mit der Kamera auf Achse</i> . La Sarine, 2017.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetti terminati 2020 – Fotografia

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Fondo fotografico Foto Guler, salvaguardia e accesso	Grazie alle quattro generazioni di fotografi – Romedo Guler I (1836–1909), Jost Guler (1860–1917), Romedo Guler II (1900–1970), Christoph Guler (*1938) – il fondo fotografico della famiglia Guler documenta in modo esemplare lo sviluppo foto-storico di uno studio fotografico grigionese dagli inizi (1880), con filiali a Zurigo, Coira, Davos e St. Moritz ai tempi di Romedo I, fino alla cessazione dell'attività nel 2000. Il fondo comprende immagini del paesaggio dei Grigioni, del turismo, vedute di città e villaggi, fotografie della vita quotidiana, ritratti e reportage.	Conservazione di 4205 fototipi: 2820 negativi su vetro, 1010 negativi morbidi (nitratato e acetato), 75 albumine e 4 album (300 albumine). Digitalizzazione di una selezione di 2542 fototipi. Catalogazione.	Fotostiftung Graubünden, Coira; accesso online: https://www.mediathek-graubuenden.ch/
Fondo fotografico Augusto Guidini Sr.	La collezione di stampe creata dall'architetto Augusto Guidini Sr (1853–1928) a partire dagli anni 1870 consiste di fotografie di monumenti storici, vedute di città e paesaggi del Ticino, della Svizzera, dell'Italia e del Vicino Oriente scattate da una quarantina tra i più celebri fotografici dell'epoca.	Conservazione/restauro di 574 stampe originali e di 6 album (236 stampe), digitalizzazione, catalogazione, accesso e valorizzazione.	Biblioteca dell'Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio; accesso online: https://iconoteca.arc.usi.ch/it/collezione/195 ; Memobase: https://memobase.ch/it/recordSet/baa-001 ; esposizione dal 27.2 al 26.6.2019: <i>Quale Gotico per Milano? I materiali della giuria per il concorso della facciata del Duomo (1886–1888)</i>
1839–1859 I pionieri della fotografia nella Svizzera romanda	Fotografie degli inizi dell'invenzione – dagherrotipie, carta salata, collodio, albumina – provenienti da famiglie, collezionisti ginevrini e losannesi o da commercianti. Le fotografie sono state riprese da professionisti e da abili amatori svizzeri, pionieri che hanno apportato alla storia della fotografia numerosi miglioramenti allo sviluppo, alla chimica, all'ottica, al materiale e che hanno lavorato alla diffusione e alla promozione di questa nuova arte in Svizzera e all'estero.	Conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di 135 stampe originali e di 18 dagherrotipi.	Fondazione Auer Ory per la fotografia, Hermance; mostra: <i>Pionieri della fotografia nella Svizzera romanda – Collezione Auer Ory, 27.9.2019–29.3.2020</i> , Maison Tavel, Ginevra; catalogo: <i>Pionniers de la photographie en Suisse romande à travers les collections Auer Ory</i> , Ginevra, 2019; accesso online
Fondo Vincenzo Vicari	Personalità della fotografia del Ticino, pioniere della fotografia aerea, attivo tra il 1932 e il 1980 a Lugano, Vincenzo Vicari ha documentato la vita sociale, il paesaggio e l'architettura del cantone. Il fondo è composto da 2000 lastre fotografiche su vetro e circa 58 000 negativi su pellicola di cui 15% distrutti dalla sindrome dell'aceto.	Restauro e digitalizzazione di 4587 negativi su pellicola e su lastre di vetro fortemente degradati. Catalogazione.	Archivio storico della città di Lugano; 5 mostre tra agosto 2020 e aprile 2021 con la partecipazione di diverse istituzioni, la principale al Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano; monografia: Robbiani D., Talamona G., Mariotti A., Valsangiacomo N. (2020). <i>Vincenzo Vicari Fotografo. Il Ticino che cambia</i> , Bellinzona: Edizioni Casa-grande / Zurich: Scheidegger & Spiess. accesso online: www.vincenzovicari.ch
Eugen Thierstein, fotografo di reportage e ritrattista a Berna	Il fondo Eugen Thierstein (1919–2011) riflette la fotografia professionale tipica dell'epoca. Thierstein ha lavorato come fotografo pubblicitario e di reportage a Berna e dintorni. Fotografie di prodotti e della loro fabbricazione, eventi, grandi cantieri, personaggi famosi al loro lavoro. Il fondo documenta i cambiamenti strutturali della città di Berna.	Analisi e valutazione di circa 24 000 negativi 6x6 (nitratato e acetato) e 4850 film di piccole dimensioni 24x36 (nitratato e acetato). Selezione e misure di conservazione. Digitalizzazione di 8500 fototipi. Catalogazione.	Burgerbibliothek Bern, Berna; accesso online: http://katalog.burgerbib.ch/detail.aspx?ID=361509 ; Memobase: https://memobase.ch/it/recordSet/bbb-002 ; esposizione (2021)

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
René Chapallaz, architetto e fotografo	Gli archivi dell'architetto René Chapallaz (1881–1976) comprendono un fondo fotografico considerevole. Vedute di edifici firmati da Chapallaz, vedute di interni che riflettono il suo gusto per la ricerca fotografica, immagini realizzate nel Giura, nelle Alpi e in Europa, dove l'architettura gioca un ruolo importante. Chapallaz è anche interessato alla fotografia di cantieri, allora estremamente rara. Altamente grafiche, le sue fotografie documentano tecniche costruttive sconosciute e mancanti.	Selezione, restauro, digitalizzazione, catalogazione e accesso in linea di 400 prove originali e 100 lastre negative.	Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds; pubblicazione: Nydegger G. (2020). <i>S'affirmer par l'image. René Chapallaz et la photographie architecturale</i> . Neuchâtel: Editions Alphil; accesso online: Memobase: https://memobase.ch/it/recordSet/bvc-002
Fondo Lienhard & Salzborn, Coira e St. Moritz	Con il nome di Lienhard & Salzborn, vengono riuniti i fondi di tre fasi commerciali dello studio fotografico, fondato nel 1889. Il fondo Lienhard & Salzborn è di grande importanza fotografica e storica, poiché il materiale conservato – nonostante le grandi carenze - è una documentazione esemplare del lavoro di uno studio fotografico che operava commercialmente nella regione turistica alpina durante la Belle Epoque, il periodo tra gli anni Ottanta del XIX secolo e la Prima guerra mondiale, durante la quale i Grigioni si svilupparono in una delle principali destinazioni turistiche della Svizzera.	Conservazione/restauro di 3569 fototipi: 2620 negativi su vetro, 400 carte formato gabinetto (albumina) e 5 albi di presentazione (549 fotografie). Digitalizzazione e catalogazione.	Archivio di stato dei Grigioni, Coira; accesso online; pubblicazione: <i>Aregger, B. Lienhard & Salzborn 1889–1919, Landschaftsfotografien</i> , in <i>Jahrbuch der Historischen Gesellschaft Graubünden</i> , 2019
Fondo archivistico dell'atelier di Jongh, salvaguardia di negativi flessibili	La famiglia de Jongh è probabilmente la più importante dinastia di fotografi del Canton Vaud. L'atelier di Losanna è stato aperto all'inizio degli anni 1860. Nel 1923, Gaston de Jongh rilevò l'azienda di famiglia che gestiva per 40 anni. Il fondo comprende circa 400 000 fototipi, tra cui circa 152 800 negativi flessibili in acetato e nitrato.	Analisi, selezione e ricondizionamento dei negativi (99 776 acetato e 44 826 nitrato). Eliminazione di circa 3% di essi. Conservazione a freddo della parte più sensibile. Digitalizzazione e catalogazione di una selezione.	Musée de l'Elysée, Losanna; accesso online e esposizione (2023)
Collezione fotografica Herzog – Kunstmuseum Basel	Selezione di fototipi – principali aree tematiche e opere più importanti – per l'esposizione della collezione fotografica di Ruth e Peter Herzog al Kunstmuseum Basel.	Conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di 400 oggetti fotografici (album, dagherrotipi, stampe). Valorizzazione.	Jacques Herzog und Pierre de Meuron Kabinett (Fondazione), Basilea; esposizione: <i>The Incredible world of photography. Collection Ruth et Peter Herzog</i> . 18.7.–14.10.2020, Kunstmuseum Basel; pubblicazione: Mellenthin P., Osadtschy O. (Hg.) (2020). <i>The Incredible World of Photography. Fotografien aus der Sammlung Ruth und Peter Herzog</i> . Christoph Merian Verlag, Kunstmuseum Basel; accesso online: https://www.fotosammlung.com/

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

SUONO/RADIO



I dibattiti del Consiglio comunale di Lugano sono stati registrati a partire dal 1962 su 443 nastri analogici da ¼ pollice. I nastri sono conservati nell'Archivio amministrativo della Città di Lugano. Foto: Archivio amministrativo della Città di Lugano



RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

VERENA MONNIER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

Con il sociologo Oliver Miescher, la rete di competenza suono/radio (RCSuono) ha acquisito un nuovo membro che è saldamente ancorato alla politica culturale svizzera. Con la sua ricerca incentrata sui media interattivi, Oliver Miescher copre un settore che non era finora sufficientemente rappresentato nella RCSuono. Quest'anno abbiamo potuto tenere una sola riunione, che si è svolta il 22 giugno presso l'Università di Lucerna e in cui sono state discusse sette domande di sostegno.

Progetti nel settore suono

Nel 2020 sono stati presentati due progetti molto interessanti nel campo dell'etnomusicologia. La collezione Raymond Ammann dell'Università di Lucerna sarà disponibile per la ricerca a breve.

La richiesta da parte del Musée Ethnographie de Genève (MEG) per la digitalizzazione e la catalogazione della collezione di dischi di Marco Botta, con rare registrazioni di musica popolare sudamericana, ha dato origine a un dibattito intenso, fondato e ben documentato sulla definizione del concetto di patrimonio culturale elvetico; la riflessione è stata accurata e la tematica si è rivelata di forte attualità; tuttavia per

quest'anno la richiesta è stata rinviata, non da ultimo a causa della sua portata finanziaria.

Sono state approvate le richieste per la digitalizzazione e la catalogazione di 33 dischi a incisione diretta del Conservatorio di Ginevra, per le registrazioni sonore private da parte del compositore grigionese Benedikt Dolf nonché per la salvaguardia e la valorizzazione dei brani audio prodotti nell'ambito del festival «SonOhr», che vanta già una proficua collaborazione con Memoriaiv.

Progetti nel settore radio

Sulla base di un progetto preliminare approvato nel 2016, la Fondation Hironnelle ha presentato una domanda rielaborata per l'archiviazione a lungo termine delle trasmissioni di «Radio Agatashya» (Ruanda 1995) sostenuta dalla DSC. Anche l'elaborazione delle trasmissioni dell'ex emittente pirata femminista Radio Pleine Lune è stata approvata all'unanimità. L'unico progetto radiofonico in senso stretto, vale a dire con il finanziamento dell'UFCOM, riguarda i supporti sonori di RadioFR.Fribourg che sono a rischio di grave deterioramento. Tale progetto è stato approvato a cavallo tra il 2019 e il 2020.

Speriamo che le richieste rivolte a RVSuono siano altrettanto disperate e varie anche nei prossimi anni!

PROGETTI NEL SETTORE SUONO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Il settore suono ha risentito nettamente della pandemia: molti progetti hanno subito dei ritardi e per alcuni non è stato ancora possibile

Immagini sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo del suono:
 1) RadioFR. Fribourg: Archiviazione di trasmissioni su supporti audio,
 2) Festival SonOhr. SONOTHEK 2017–2021,
 3) Archivio delle trasmissioni di Radio Kanal K, Aarau



Una collaboratrice di SAPA che rimuove una cassetta LTO dalla memoria di massa.
Foto: Rudolf Müller / Memoriaiv

negoziare nessuna convenzione. In vari casi è stato inoltre necessario interrompere i lavori o limitare l'accesso per i lavori di ricerca o i tempi di presenza. Abbiamo dovuto anche rinviare un workshop programmato con la Fonoteca nazionale svizzera.

A maggior ragione siamo soddisfatti che molti progetti siano comunque andati in porto. Per le registrazioni musicali digitalizzate a Lenzburg, è stato possibile fornire i dati di prova al DaSCH, il nuovo Data and Service Center for the Humanities di Basilea. Anche le registrazioni sonore dell'etnomusicologo ginevrino Samuel Baud-Bovy sono state digitalizzate e in gran parte rese accessibili. Lo stesso vale per i documenti del Festival jazz di Sciaffusa.

Sono degni di nota l'inizio dei lavori per la salvaguardia dei nastri video della collezione del Cabaretarchiv e la convenzione con la città di Lugano per la digitalizzazione delle sedute del Consiglio comunale. È positivo che il Canton Ticino partecipi al finanziamento del progetto, compensando così parzialmente le restrizioni della città di Lugano.

Nel settore del suono, oltre al tempo richiesto per la catalogazione, le sfide risiedono nell'archiviazione a lungo termine e nelle piattaforme di accesso. Molte istituzioni sono ancora all'inizio di questo processo; le soluzioni efficaci non sono subito a portata di mano e spesso devono essere sviluppate in modo specifico per il singolo progetto.

Negli ultimi anni sono state create nuove piattaforme di dati, in particolare nel settore bibliotecario. Anche se questo settore è spesso titubante verso nuovi progetti audiovisivi e altrettanto restio a investire delle risorse.

PROGETTI NEL SETTORE RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Il settore radio si è sviluppato in modo relativamente dinamico. Radio Kanal K ha fatto buoni progressi nella catalogazione delle cassette ed è riuscita a lanciare il podcast «Zurückgespult», che è stato presentato con il materiale del progetto sul canale e al Festival «SonOhr».

Il progetto con Radio Stadtfilter alla fine dell'anno era in fase di conclusione; il trasferimento dei dati audio all'archivio cittadino di Winterthur era imminente. Una parte considerevole del fondo è già stata importata in Memobase e resa accessibile online.

Anche il progetto con radio LoRa di Zurigo è partito bene. La maggior parte delle cassette dei primi tempi dell'emittente (1984–1991) è stata digitalizzata rapidamente grazie alla possibilità di riprendere e adattare il know-how e le attrezzature tecniche sperimentate nel progetto con KanalK. La catalogazione è iniziata nel primo semestre.

È incoraggiante che con RadioFr. Freiburg un'emittente radiofonica commerciale abbia lanciato per la prima volta un progetto di archiviazione. Dopo lunghi lavori preparatori, l'UFCOM ha emesso una disposizione a riguardo. I nastri hanno raggiunto la fine della loro vita utile e devono essere maneggiati con cura prima di poter essere digitalizzati e catalogati. Per la catalogazione e l'archiviazione a lungo termine il progetto si avvale della collaborazione con la Bibliothèque cantonale et universitaire (BCU).

Progetti in corso 2020 – Suono			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Sedute del Consiglio Comunale della Città di Lugano (1962–2003)	I dibattiti del Consiglio comunale di Lugano sono stati registrati a partire dal 1962 su 443 nastri analogici da 1/4 pollice. I nastri sono conservati nell'Archivio Amministrativo della Città di Lugano.	I nastri vengono digitalizzati, conservati e catalogati.	FN-Base
Restauro delle registrazioni dal vivo dal Bierhübeli	I nastri da 1/4 pollice degli anni 1977–1991, registrazioni di concerti nella sala del ristorante bernese Bierhübeli, contengono rock dialettale bernese e sono stati donati alcuni anni fa da una proprietà privata a una casa discografica che vorrebbe salvarli.	40 dei 90 nastri da 1/4 pollice totali saranno digitalizzati e catalogati.	FN-Base
Helvetica Rara nella collezione Ehrenreich della Hochschule der Künste Bern	La collezione Ehrenreich è arrivata alla Hochschule der Künste dagli Stati Uniti nel 2017 per un progetto di ricerca. La collezione comprende molte registrazioni sonore del collezionista privato e amante dell'opera Leroy Alan Ehrenreich.	Selezione di circa 300 ore di Helvetica e concezione della catalogazione di queste registrazioni d'opera dal vivo. Realizzazione di un inventario.	Hochschule der Künste Bern (HKB)
Registrazioni sonore Cabaretarchiv	Il fondo del Cabaretarchiv è arrivato alla Theatersammlung (ora SAPA) nel 1998 dall'allora fondatore e collezionista Hansueli von Allmen ed è stato inventariato nel 2016. Le registrazioni contengono registrazioni di cabaret svizzero (tra cui cabaret, chansons e cantautori).	Digitalizzazione, catalogazione e archiviazione a lungo termine di 214 audio-cassette.	Fondazione SAPA, Zurigo
Fondo etnomusicologico Samuel Baud-Bovy	Il fondo etnomusicologo di Samuel Baud-Bovy (1906–1986), neolenista, musicista e ricercatore specializzato nelle tradizioni musicali della Grecia, raccoglie la musica registrata sul posto da Baud-Bovy e dai suoi collaboratori, i suoi manoscritti e le sue trascrizioni musicali, nonché altri elementi della sua collezione.	Digitalizzazione e catalogazione di 37 supporti magnetici direttamente in pericolo (31 nastri da 1/4 pollice e 6 cassette).	Musée d'ethnographie de Genève, Ginevra
Archivio trasmissioni Radio Kanal Kanal K, Aarau	Il fondo di Radio Kanal K è costituito da riviste radiofoniche e trasmissioni in diretta sulla cultura e la politica locale e regionale, nonché trasmissioni radiofoniche supplementari sulla vita musicale e programmi delle minoranze dal 1988. Formati: Cassette compatte, mini-dischi, cassette DAT, altri supporti instabili e file con riduzione dei dati. Ci sono anche programmi mensili su carta.	Valutazione del fondo, trasferimento dei documenti sonori in formati stabili a lungo termine, salvaguardia di file con dati ridotti; catalogazione.	FN-Base
Inventario delle commissioni di composizione della SRG – Zürcher Hochschule der Künste	L'inventario delle commissioni di composizione della SRG costituisce la base per la conservazione e la ricerca scientifica di opere musicali.	Creare una lista d'inventario, definire il termine commissione di composizione, referenziare ai numeri d'archivio.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK, Zurigo
Valorizzazione degli archivi delle tre radio dell'Arc jurassien (RJB, RTN, RFJ) - BNJ FM SA	I fondi delle tre radio contengono informazioni di attualità e di base sulla storia del Cantone del Giura, testimonianze dialettali, contributi del coro e molti altri documenti di carattere regionale dal 1984. Sono conservati su fragili nastri magnetici, CD-R e dischi rigidi e come file.	Preparazione di un progetto preliminare, definizione delle fasi di lavoro e delle priorità, organizzazione di un workshop.	
Archivi sonori della Haute école de musique de Genève	Registrazioni effettuate dal Conservatorio di Ginevra tra il 1988 e il 2004, documenti attualmente conservati e gestiti dall'HEM. Questo fondo contiene 167 nastri magnetici analogici da 1/4 pollice di 60 minuti e 687 cassette DAT da 120 minuti, pezzi unici.	Valutazione del fondo (aspetti: elvetica, elettroacustica e prime mondiali), digitalizzazione e catalogazione dei supporti sonori.	Haute école de musique de Genève
Festival Jazz di Schaffhausen	Il festival Jazz di Schaffhausen si svolge dal 1990 e regala le sue fonti alla Musikbibliothek della Hochschule Luzern e alla Fonoteca nazionale svizzera. Il fondo contiene delle registrazioni uniche p.es. «Jazzgespräche».	Valutazione globale del fondo, collaborazione con altre istituzioni, digitalizzazione e catalogazione dei pezzi unici.	Bibliotheksverbund IDS Luzern; sito web HSLU; FN-Base
Collezione registrazioni sonore del Festival Folk di Lenzburg	L'associazione promotrice del Festival Folk di Lenzburg (1972–1980) ha regalato nel 1984 le registrazioni sonore dei nove festival al Schweizerisches Volksliedarchiv, sezione della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari. Su 154 nastri sonori e cassette sono state registrati più di 2100 pezzi musicali.	Sviluppo di un concetto per l'archiviazione a lungo termine; digitalizzazione e catalogazione. Pianificazione di una edizione scientifica.	Schweizerisches Volksliedarchiv, Basilea

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetti in corso 2020 – Suono			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hirondelle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione e catalogazione di una selezione di emissioni radiofoniche (circa 6000 ore). Creazione di accesso. Parte 1: Digitalizzazione e inventario, completati. Parte 2: Catalogazione e archiviazione a lungo termine, in corso.	Fondation Hirondelle, Lausanne
Pierre Kaelin – Inventario dei documenti sonori (fase 1)	Pierre Kaelin (1913–1995) era direttore del coro ma anche direttore d'orchestra, compositore e insegnante di musica a Friburgo. Il fondo depositato presso la BCU contiene più di 1300 supporti sonori in formati diversi, minacciati dal deterioramento e dall'obsolescenza tecnica.	Inventario e imballaggio.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Fribourg
Inventario collezione nastri Fritz Muggler	Il giornalista e organista Fritz Muggler (nato 1930) ha registrato nel suo studio privato a Zurigo-Höngg a partire dal 1950 circa 1000 nastri con emissioni radiofoniche musicali. Ha affidato i nastri alla Zürcher Hochschule der Künste ZHdK.	Inventario della collezione nell'ambito di un progetto bibliografico. Fulcro sui documenti helvetica.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK, Zurigo
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-JUST Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti la storia dell'impresa negli ambiti formazione dei collaboratori, promozione dei prodotti e presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d' invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	
Progetti in corso 2020 – Radio (UFCOM)			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
RadioFR, Fribourg Archiviazione di trasmissioni su supporti audio	La stazione radio privata RadioFR, Fribourg ha una grande collezione di registrazioni dei primi tempi della stazione. Include, tra l'altro, interviste, reportage, trasmissioni di intrattenimento e musica su supporti audio in parte fragili dagli anni 1990 al 2009, che sono minacciati dall'obsolescenza e dal degrado.	Elaborazione e realizzazione di un concetto di catalogazione così come digitalizzazione, catalogazione e stoccaggio e conservazione a lungo termine. Misure di conservazione degli originali.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Fribourg
Archivio LoRa	La parte più vecchia dell'archivio sonoro dell'emittente non commerciale LoRa (Alternatives Lokalradio Zürich) comprende le registrazioni dei programmi dal 1984 al 1991 su cassette analogiche. Documenta serie di programmi su temi politici, culturali e sociali, i programmi della redazione femminile, nonché programmi speciali e serie tematiche. L'inventario integra un progetto precedente con registrazioni più recenti.	Nel 2019 è iniziata la selezione dei documenti, la formazione del personale e la concezione della tecnologia. Seguirà la digitalizzazione e la catalogazione delle cassette.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo
Archivio emittente Radio Stadtfilter	Il fondo include degli audiofiles degli anni 2005 sino ad oggi. Molte produzioni proprie dell'emittente radiofonica locale, fortemente ancorata, di Winterthur realizzate da produttori volontari. Comprende emissioni di attualità, emissioni per giovani e d'intrattenimento, drammi radiofonici, interviste e altri generi.	Redazione e perfezionamento di una matrice di valutazione, scelta delle emissioni, segmentazione, preparazione tecnica e catalogazione.	Stadtarchiv Winterthur; sito web Radio Stadtfilter
Progetti terminati 2020 – Suono			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya	Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi.	Parte 1: Digitalizzazione e inventario completati.	Fondation Hirondelle, Lausanne
Fondo Elsa Mahler (Richiesta supplementare)	Registrazioni sonore di canti popolari, realizzate dalla slavista basilese Elsa Mahler, nell'ambito delle sue ricerche sul campo presso i Russi di Pecory, su territorio estone, tra il 1937 e il 1939.	Digitalizzazione dei dischi a incisione diretta.	Bibliothek der Universität Basel, Basilea (Verbundkatalog HAN)

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

FILM



Die unterbrochene Spur (1982) di Mathias Knauer. Foto: Collezione Cinémathèque suisse



RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FILM

Anche se da trent'anni è possibile studiare scienze del cinema (Filmwissenschaft) a livello universitario, una vera e propria storiografia incentrata sul cinema svizzero è ancora lungi dal nascere. Qualsiasi iniziativa di salvaguardia ha bisogno di strumenti di riferimento che, malgrado tutto, non mancano. Come dimostra questo articolo che vuole rendere omaggio a diversi autori.

Nel 2011 *Schaufenster Schweiz* di Y. Zimmermann, P.-E. Jaques e A. Gertiser ha analizzato un campo a cui la Rete di competenza film guarda con attenzione costante da diversi anni: si tratta del «Gebruuchsfilm», ossia il film su commissione. Condotta da F. Bovier, A. Mey e F. Truniger, la revisione delle «avanguardie» nel mondo delle pubblicazioni e delle mostre stabilisce la mappatura di un territorio finora frammentato. Nel 2017, con *Zwischen Propaganda und Unterhaltung*, A. Gerber ha illustrato l'opera di produzione del primo decennio del Novecento, fondando letteralmente la storiografia del cinema svizzero di quell'epoca. Nel 2019 *Die Filmzensur im Kanton Zurich* di Matthias Uhlmann ha consolidato la nozione di patrimonio riferendosi non solo ai film definiti «nazionali» ma in generale a tutti i film presenti sul territorio: quante copie, importate prima degli anni Ottanta e rimaste depositate negli archivi, testimoniano oggi un intervento censorio che le rende uniche?

Immagine sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo del film:
 1) Film di nitrato del progetto Helvetica, 2) Film di nitrato Berninabahn / Engadin,
 3) Filmografia sulla produzione di film agricoli in Svizzera nel XX secolo

I lavori citati sono caratterizzati da una vasta eterogeneità e lo stesso vale per il nostro intervento. Da un canto, non esistono legami istituzionali articolati tra ricerca storica e conservazione; dall'altro, il cosiddetto valore patrimoniale dei materiali oscilla costantemente e naturalmente tra il valore attribuito a un documento in quanto testimonianza (e per la sua rarità), e quello datogli in quanto opera artistica (e per il posto che occupa nella nostra storia del cinema).

In un contesto dai contorni talmente vaghi, ogni progetto su cui ci troviamo a decidere, ogni elemento del programma della Cinémathèque suisse di cui veniamo a conoscenza, rappresenta una potenziale scoperta, il pezzo di un puzzle di cui ci sfugge ancora il quadro d'insieme. La definizione di urgenza e il sostegno accordato ai progetti di salvaguardia attiva devono fare i conti con una logica congiunturale, profondamente pragmatica. È una specie di bricolage. In tutti i sensi del termine. Pur nei suoi limiti, ogni intervento sul patrimonio è un modo di prenderne atto.

PROGETTI NEL SETTORE FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

Uno sguardo all'elenco dei film della Cinémathèque suisse e di altre istituzioni svizzere della memoria, la cui salvaguardia è stata affrontata grazie alla promozione di Memoriav nel 2020, riflette l'ampia varietà di origini, età e generi della cinematografia elvetica.

Sono stati trattati lungometraggi e documentari di registi famosi come Daniel Schmid (*La Paloma*, 1974), Henry Brandt (*Madagascar au bout du monde*, 1960) o Kurt Gloor (*Die Landschaftsgärtner*, 1969),



L'ultimo numero del Cinegiornale svizzero n° 1651, 27.3.1975.
Fotogramma: Cinémathèque suisse / Archivio federale svizzero

nonché film d'animazione di Gisèle e Nag Ansorge degli anni '60 e '70, filmati amatoriali di Frédy Landry di Neuchâtel o filmati industriali provenienti dall'Archivio economico svizzero e dal Museo Burghalten di Lenzburg.

Due tematiche vengono trattate in diversi film: le montagne svizzere e l'esplorazione di culture lontane. La Cinémathèque ha inserito *Der Bergführer* (1917) di Eduard Bienz nella lista dei restauri. Quest'ultimo è considerato il primo film ambientato in montagna della storia del cinema svizzero. Solo di qualche anno dopo è *Die Besteigung des Geltenhorns* (1920) del fotografo di Gstaad Jacques Naegeli. Il terzo film ambientato in montagna, anch'esso proveniente dalle risorse della Cinémathèque, s'intitola *Der Grosse Sankt Bernhard*. È stato girato negli anni '30 da Hugo Rütters e racconta come i monaci sul Gran San Bernardo salvano alcuni escursionisti sorpresi dalla tempesta.

Lontano dalla Svizzera, ma sempre tra neve e ghiaccio è stato girato il film di spedizione *Schweizer Grönland-Expedition* (1938) di Otto Coninx, che documenta in 26 minuti il viaggio di un gruppo svizzero sotto la guida dell'Akademischer Alpen-Club Zürich (club alpino accademico di Zurigo) verso l'isola più grande del mondo. Il già citato lavoro di Henry Brandt tratta anch'esso di una grande isola lontana dalla Svizzera. Ambientato nel 1960, anno dell'indipendenza, il film disegna un complesso ritratto del Madagascar tra modernità e arcaicità.

Nel 2020 MemoriaV ha inoltre sostenuto l'Archiv für Agrargeschichte (AfA) (archivio di storia rurale) nell'identificare, visionare, censire e in parte digitalizzare film su argomenti agrari. Per l'analisi dei materiali del film, l'AfA ha potuto contare sulla competenza del Lichtspiel. I risultati del lavoro saranno pubblicati sul portale Internet della European Rural History www.ruralfilms.eu e successivamente anche su Memobase.

Infine, nel 2020 è stato completato il pluriennale progetto per la pubblicazione del Cinegiornale svizzero. Tutte le 1651 puntate sono elencate su Memobase e nell'accesso online all'Archivio federale svizzero in italiano, francese e tedesco con descrizioni dettagliate. I quasi 20000 contributi possono anche essere visionati e quelli per i quali non sono disponibili tutte e tre le versioni linguistiche, sono stati sottotitolati. La presentazione prevista al Festival del Film Locarno è stata annullata a causa della pandemia.

Progetti in corso 2020 – Film			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Schweizer Bergfibel (1938), August Kern*	Film commissionato dal Club Alpino Svizzero per la Landi 1939, che mostra il salvataggio di un alpinista da un crepaccio. Film nitrato.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Herrgottsgrenadiere (1932), Antoine Kutter*	Film di montagna prodotto dal GEFI, sul tentativo di estrarre l'oro nelle montagne vallesane. Film nitrato. Progetto in collaborazione con SRF.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Yopi chez les indiens (1924), Felix Speiser*	Il film, girato nella regione amazzonica del Brasile presso un gruppo dei Wayana-Apara, è considerato uno dei primi film etnografico della Svizzera. Vari elementi nitrato, negativo incluso.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Mandara (1959), René Gardi*	Ritratto etnografico popolare della regione di Mandara nel nord del Camerun. Copie per uso.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Le visage écrit (1995), Daniel Schmid*	Avvicinamento alla star giapponese del Kabuki Tamasaburo Bando. Manca il negativo completo, quindi il film deve essere ricostruito a partire da diversi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Cinegiornale svizzero	Film in nitrato in 35 mm del cinegiornale svizzero nella collezione della Cinémathèque suisse.	Digitalizzazione, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Bolex*	Filmati sulla e della azienda Bolex, dei dipendenti, ma anche di Jacques Bolsky. Materiale iniziale: pellicola inversa, negativi, copie positive.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Der schönste Tag meines Lebens (1939), Leopold Lindtberg*	Il film che mette in valore Swissair e l'aviazione in generale, in modo fittizio.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Es geschah am hellichten Tag (1958), Ladislav Vajda*	Lungometraggio di finzione. Triacetato. Film della Praesens, in base allo scenario originale di Friedrich Dürrenmatt, dal quale ha tratto il romanzo «Das Versprechen».	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder*	Designato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera. Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»*	Una selezione di film commissionati dalla Cinémathèque è stata inclusa nel programma di restauro: – L'appel de la musique – Freundschaft mit der Musik (1949), Victor Borel; – Il y a radio et radio (1950), Werner Dressel; – L'Electricité au service de l'agriculture (ca. 1925), SSVK; – Segen des Waldes (o. D.), Werner Dressel.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Ciné-journal suisse I, 1923–1936, e Ciné-journal suisse II, 1940–1975 (fondo nitrato)*	Il primo cinegiornale svizzero è stato prodotto su base privata dal 1923 al 1936 con materiale nitrato. Il materiale nitrato è stato utilizzato anche per i primi dodici anni (1940-1952) del secondo cinegiornale ufficiale svizzero. Una parte del fondo in nitrato è stata trasferita su pellicola di sicurezza, mentre altre parti sono state distrutte senza essere copiate. La Cinémathèque identifica gli elementi nitrato rimasti dei due cinegiornali, li restaura e li digitalizza, e ne ricava nuovi elementi di film.	Restauro fotochimico e produzione di copie analogiche.	Cinémathèque suisse, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna
Romeo und Julia auf dem Dorfe (1941), Hans Trommer*	Uno dei film più originali girato nel paese. «Romeo und Julia auf dem Dorfe» è diventato il classico principale del cinema svizzero. Il restauro avviene sulla base del negativo nitrato insieme a SRF.	Restauro fotochimico e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; diffusion à la SRF; édition DVD
L'Armée suisse (1914–18) (Auparavant: La mobilisation 1914)*	Due film legati alla Prima guerra mondiale. Nitrato. Copia colorata.	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Madagascar (1960), Henry Brandt*	Questo film, commissionato dalla Société des missions évangéliques de Paris, traccia un ritratto a più livelli del Madagascar come un paese tra l'arcaico e il moderno nell'anno dell'indipendenza 1960. Il film, che è stato mostrato frequentemente, anche all'esposizione nazionale di Losanna, è stato prodotto nelle versioni con commento francese, tedesco e inglese. Ha contribuito a costruire la reputazione di Henry Brandt come regista. Elementi a colori da 16 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
La Paloma (1974), Daniel Schmid*	La Paloma, un adattamento della Signora delle Camelie di Alexandre Dumas (figlio), è una delle opere più importanti di Daniel Schmid. 16 mm (ingrandito a 35 mm).	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Film Nag e Gisèle Ansorge*	Seguito del progetto di digitalizzazione di una selezione dell'opera di Nag e Gisèle Ansorge. Elementi per lo più originali di cui non esistono copie.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Besteigung des Geltenhorns (1919), Jacques Naegeli*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Il suo autore è il fotografo di Gstaad Jacques Naegeli (1885–1971). Elementi di nitrato viragé (Teintages).	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna
Le Passage des évacués à Genève (1915) (o. N.)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrato.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna
Funiculaire DPB Davos-Parsonn-Bahn / Bob à quatre et à trois (1931?)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrato.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna
Der acht Schwyzer (1939), Oskar Wälterlin*	Il film di Oskar Wälterlin è stato vietato perché si sospettavano sentimenti xenofobi. Il numero nel titolo si riferisce a un cartello alla Landi del 1939 secondo cui uno svizzero su otto si sposa con una straniera. Negativo originale in nitrato.	Restauro digitale. Nuova stampa del film dal negativo originale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Landschaftsgärtner (1969), Kurt Gloor*	Il film ha provocato proteste e dibattiti perché ritrae famiglie di contadini di montagna che vivono in grande povertà. Kurt Gloor è stato accusato di disfattismo, ma altri hanno parlato di uno shock salutare. Pellicola originale 16 mm a rovescio (b/n e colore).	Restauro fotochimico e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Der Grosse Sankt Bernhard (1937), Hugo Rütters*	Il film degli anni 1930 racconta la storia di un operaio italiano che, per mancanza di soldi, supera a piedi il Gran San Bernardo. Allo stesso tempo, un gruppo di uomini è in viaggio per attraversare il passo. Nella tempesta che si avvicina, gli escursionisti sono salvati dai monaci del Gran San Bernardo. Stampa al nitrato (b/n) con suono.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna
Schweizerische Grönland-Expedition (1938), Otto Coninx*	Film documentario sul viaggio di un gruppo svizzero guidato dal Club Alpino Accademico di Zurigo verso l'isola più grande del mondo. Erano presenti, tra gli altri, André Roch, Michel Perez e Otto Coninx. Diverse copie nitrato (b/n) disponibili.	Restauro fotochimico con digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto film amatoriali*	Seguito del progetto interregionale sul contenuto e le tecniche del film amatoriale, in collaborazione con l'Università di Losanna e il progetto internazionale Teknès. L'inventario dei film amatoriali ha rivelato una selezione di opere di particolare interesse per il contenuto e/o la tecnica, che sono ora in fase di restauro. – La Foire aux vins – [Film de famille. Fluckiger]. De Montreux à Genève – Morges. Fêtes des vendanges. 1951 – Vers le paradis des sports d'hiver avec le Montreux-Oberland Bernois / M.O.B. The Golden Pass – [Film amateur]. Meeting d'aviation; vol stratosphérique Auguste Piccard, piscine [Fonds Piccard. Fin ballon FNRS] – Vevey [Fêtes de 1951 à La Tour-de-Peilz et à Vevey] – Vevey [Ecole de photographie de Vevey]	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Au coeur du problème (1959), Arcady	Filmato commissionato per la ditta di orologi Portescap, che mostra i vantaggi di Incablock, un sistema anti-shock per orologi. Copia di sicurezza 35 mm (Safety, colore, tono di luce).	Restauro digitale.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds
Valangin (1952), Henry Brandt	Il primo film di Henry Brandt ritrae la vita nel piccolo villaggio di Valangin. Materiale 16 mm invertito b/n. Colonna sonora separata (emersa in seguito).	Restauro digitale.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Die unterbrochene Spur (1982), Mathias Knauer	Documentario. Fonte primaria per la storia della resistenza «anonima» nella seconda guerra mondiale. Negativi 16-mm.	Restauro digitale e pubblicazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Digitalizzazione del film documentario Lopper (1962/1991)	Film documentario di Arnold e Urs Odermatt sulla costruzione della prima autostrada svizzera. 16 mm invertibile n/b.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Salvaguardia del fondo film KNIE	Circa 152 film girati dalla famiglia Knie tra il 1935 e il 1984 che documentano gli spettacoli e la vita del circo. Film 16 mm e Super 8.	Restauro digitale e catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine documentano la storia della ditta: la formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa. Copie 35 mm, 16 mm e super 8.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia digitale, catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; JUST-Archiv, Walzenhausen
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Selezione di 2 lungometraggi e 6 cortometraggi dall'opera della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003). Copie 16 mm.	Restauro e digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo
Restauro di tratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey
FILM + DESIGN (1968–1998)	30 anni di conoscenze di base del film, grafica cinematografica e progetti audiovisivi nella classe di grafica e perfezionamento della SFG Basilea e nel dipartimento di comunicazione visiva della HFG Basilea. Stampe di proiezione di presentazione 16 mm.	Digitalizzazione 2K di una selezione di film a inversione da 16 mm (28 bobine di film / 333 esempi di film), catalogazione.	FHNW / HGK / Institut Visuelle Kommunikation, Basilea
Storia del film orale: elenco online	Interviste con rappresentanti del cinema svizzero.	Catalogazione.	Pubblicazione online
Filmografia sulla produzione di film agricoli in Svizzera nel 20° secolo	In questo progetto, l'Archivio per la storia dell'agricoltura sta elaborando circa 350 bobine di film (1920–1980) come importante e spesso sottovalutato materiale di partenza per la storia agricola svizzera.	Identificazione di duplicati, visione, riconfezionamento, registrazione, parziale digitalizzazione.	Archiv für Agrargeschichte, Berna; Archivio online Rural History Film Database www.ruralfilms.eu
Salvaguardia digitale del fondo Frédy Landry, cineasta amatoriale (1937–1986)	Frédy Landry (1901–1986) era un insegnante di musica e un appassionato cineasta amatoriale. Ogni anno editava le sue registrazioni in raccolte sulla regione. Ha così creato un'opera unica che documenta la storia continua di un villaggio di montagna di Neuchâtel (Le Ponts-de-Martel) durante diversi decenni. Originali Normal8 e Super8, copie in 16 mm.	Restauro digitale e catalogazione.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds
Film di nitrato Bernina-bahn / Engadin	Fondo di 6 film degli anni 1930 dell'Engadina e del Passo del Bernina (film pubblicitari della Ferrovia del Bernina), che un antiquario aveva offerto alla biblioteca. Stampe nitrato 35 mm.	Restauro fotochimico e digitale, catalogazione.	Biblioteca cantonale die Gri-gioni, Coira
Film di nitrato progetto seguente: Helvetica	Selezione di 8 film con motivi svizzeri identificati nel corso del progetto di inventario dei nitrati del Lichtspiel. Stampe di proiezione in nitrato 35 mm.	Restauro digitale.	Lichtspiel Kinemathek, Berna
Salvaguardia digitale di film etnografici di Jean Gabus	15 bobine di film di Jean Gabus, che fu direttore del Musée d'Ethnographie de Neuchâtel dal 1945 al 1978. Sono stati fatti durante i viaggi di ricerca nella Baia di Hudson e in Mauritania. 16-mm-originali (b/n, colore, muto, suono leggero e magnetico).	Restauro digitale e catalogazione.	Musée d'Ethnographie Neuchâtel
Fondo cinematografico HERO	La ditta HERO (ex Henckell & Roth Conserven, Lenzburg, dal 1886) ha prodotto numerosi film nei suoi 130 anni di storia. Sono stati acquisiti dal Museo Burghalde di Lenzburg insieme ad altri fondi.	Analisi dei film, definizione del flusso di lavoro di salvaguardia.	Museum Burghalde, Lenzburg

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetti terminati 2020 – Film			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso**
La vie d'un ouvrier (1931), Etienne Adler*	Film su una domenica nella famiglia di Charles Jeanneret di La-Chaux-de-Fonds. Sono presenti vari elementi nitrato. Progetto in collaborazione con il DAV.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Les derniers passementiers / Die letzten Heimposamerter (1974), Yves Yersin*	Film in 16 mm commissionato dalla Società Svizzera per le Tradizioni Popolari. Ritratto di uno degli ultimi produttori di nastri intrecciati.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Venus von Tivoli (1952), Leonard Steckel*	Lungometraggio. Adattamento di uno spettacolo teatrale di Jakob Rudolf Welti su una compagnia teatrale di rifugiati in attesa del visto. Sindrome dell'aceto.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Der Bergführer (1917), Eduard Bienz*	Il film è considerato il primo lungometraggio (68 minuti) della filmografia svizzera. Il dramma di montagna fu il risultato di una fruttuosa collaborazione tra l'attore E. Bienz e il cameraman Konrad Lips.	Restauro digitale 4k e ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Conservazione e pubblicazione del più vecchio film della Surselva	Gli elementi film nitrato 35 mm dell'anno 1924 sono stati scoperti per caso in un mercato delle pulci. Contengono immagini del grigionese John Peter Casanova, che divenne un cameraman di cinegiornali negli Stati Uniti. Le immagini provengono dalla Surselva.	Digitalizzazione, ritorno su pellicola.	Fotostiftung Graubünden, Coira; banca dati online
Salvaguardia dei film nitrato di Carl Brandt (1893–1972) – Portale audiovisivo del canton Grigioni.	26 film 35 mm girati dal fotografo Carl Brandt. Ritratto della alta società soggiornante ad Arosa durante gli anni 1930.	Restauro digitale. Preparazione di elementi di conservazione fotochimici.	Biblioteca cantonale die Grigioni, Coira; Cinémathèque suisse, Losanna
Filmografia neuchâteloise	Tome II della filmografia neuchâteloise che ricopre il periodo dal 1950–1970 (circa 200 film).	Ricerca e descrizione.	Edizione e accesso online
Film industriali alla Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA	Nel SWA, ci sono circa 160 film nei magazzini più di 400 bobine di pellicola (soprattutto 16 mm, ma anche 35 mm), che sono catalogate solo sommariamente e alcune delle quali sono affette da una sindrome da acido acetico avanzata.	Analisi dello stato, priorità per la digitalizzazione.	Schweizerisches Wirtschaftsarchiv, Basilea
Made in Switzerland (1981), Erich Langjahr	Questo importante cortometraggio documenta in modo originale la visita della regina Elisabetta II e del principe Filippo in Svizzera nella primavera del 1980.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Salvaguardia e valorizzazione del fondo film IBA (Industrielle Betriebe Aarau)	I film mostrano inaugurazioni, feste di associazioni, celebrazioni giovanili e documenti storici contemporanei come «General Guisan in Aarau», 1940, «Besuch des Bruders des Schahs von Persien», 1957, «Eidg. Frauenturntage», 1972, o «Demonstration gegen AKW's», 1978. Copie di utilizzo a 16 mm.	Restauro, digitalizzazione, catalogazione.	Stadtmuseum Aarau

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

VIDEO/TV

SCHALLPLATTENKÄRIS |



Dachkantine – We miss you so much! (2010) di Nicole Biermaier. Suono e video documentano l'esistenza del Dachkantine, un famoso club di musica techno di Zurigo oggi scomparso. Fotogramma: Nicole Biermaier



RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

BAPTISTE DE COULON, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Yves Niederhäuser ha lasciato il segretariato generale di Memoriav alla fine di febbraio. Cogliamo l'occasione per ringraziarlo per i suoi molti anni di impegno professionale e personale nella Rete di competenza video. Baptiste de Coulon ha assunto il suo incarico il 1° maggio 2020. Quest'anno la Rete di competenza video si è riunita quattro volte. Un numero così elevato di riunioni è stato possibile grazie all'uso della teleconferenza. Le riunioni sono state pertanto più brevi ma più frequenti. La prima riunione si è svolta in presenza: siamo stati ospiti di Vincent de Claparède, responsabile del centro video della Cinémathèque suisse, presso il centro di archiviazione di Penthaz. In questa occasione abbiamo parlato dei progetti di archiviazione digitale e abbiamo avuto il piacere di visitare le parti nuove del meraviglioso edificio. Le altre tre riunioni si sono svolte a distanza, per la durata di mezza giornata ciascuna, e sono state dedicate principalmente alla valutazione delle richieste di sostegno.

La Rete si è soffermata sulle nuove culture digitali e ha proposto lo studio dei videogiochi svizzeri come potenziale nuovo settore del patrimonio audiovisivo. Il Comitato direttivo di Memoriav ha approvato la proposta e nel 2021 sarà avviato un progetto di studio sul tema.

Immagini sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo video/TV:

- 1) Fondi importanti sulla creazione coreografica svizzera,
- 2) Salvaguardia dei videogiochi svizzeri – studio collaborativo,
- 3) Archivio video di Saint-Gervais Genève le Théâtre 1998–2018

PROGETTI NEL SETTORE VIDEO

BAPTISTE DE COULON, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Nel corso del 2020 abbiamo assistito all'avvio di numerosi progetti di salvaguardia da noi sostenuti. L'Archivio sociale svizzero ne ha avviati due. Il primo riguarda un fondo di 21 video raccolti dall'associazione ClubCultureCH, che mira a riunire le fonti per far conoscere la storia delle discoteche in Svizzera. Il secondo progetto dell'Archivio sociale svizzero si concentra più precisamente sui video dell'ex discoteca zurighese Dachkantine, specializzata in musica techno. Sosteniamo inoltre due progetti promossi dalla Mediateca dell'accademia universitaria di arte e design della Svizzera settentrionale (HGK Basel – FHNW). Il primo è realizzato in collaborazione con l'associazione di Basilea Kaskadenkondensator ed è finalizzato a salvaguardare 70 documenti video sull'arte performativa svizzera. Il secondo progetto della Mediateca è quello di videocity.bs, condotto insieme all'associazione Zollfrei, sempre di Basilea, che mira a garantire la conservazione di 82 opere d'arte video. Appoggiamo anche la fondazione SAPA in un lavoro di conservazione intrapreso su un lotto di 70 video tratti dalle sue raccolte. Dopo il progetto preliminare del 2019, il Théâtre Saint-Gervais di Ginevra ha infine ricevuto il nostro sostegno anche per l'avvio dei lavori di conservazione di 313 video che documentano la sua attività in passato. Per garantire la corretta conservazione dell'archivio dei video del collettivo Videoladen di Zurigo, che avevamo sostenuto in passato, la Rete di competenza video/TV ha accettato di partecipare nuovamente al progetto. Questa nuova fase è focalizzata sui documenti cartacei che accompagnano i video.



Il «Kaskadenkondensator» – Archivio video relativo all'arte performativa svizzera proveniente dalle attività dello spazio espositivo Kaskadenkondensator a Basilea. Foto: Laurent Baumann / Memoriav

L'anno scorso diversi progetti sono stati portati a termine con successo. Tra questi, il lavoro iniziato nel 2019 per la salvaguardia di un fondo di video conservati da FFSHistoric o quello avviato nel 2015 per la conservazione dell'intera collezione di video d'arte della Kunsthaus di Zurigo.

PROGETTI NEL SETTORE TV

BAPTISTE DE COULON, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

In seguito alle modifiche legali della Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) 2016, Memoriav non sostiene più direttamente le emittenti private ancora attive, ma collabora con l'UFCOM per il sostegno. In questo contesto, il canale televisivo regionale vallesano Canal 9 ha potuto tuttavia beneficiare nuovamente di un programma di salvaguardia grazie all'intervento della Médiathèque Valais e dell'archivio di Stato del Vallese. Il progetto mira a garantire la conservazione delle trasmissioni a partire dal 2005. Esso fa seguito al progetto conclusosi nel 2017 che verteva sui documenti degli anni precedenti. Memoriav sostiene l'UFCOM in questo percorso e ne assicura il corretto svolgimento.

Progetti in corso 2020 – Video			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archivio video di Saint-Gervais Genève le Théâtre 1998–2018	La grande maggioranza dei documenti video proviene dalla registrazione di spettacoli, conferenze e altri eventi prodotti o coprodotti da Saint-Gervais le Théâtre.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Archives de la Ville de Genève, Ginevra
Dachkantine – We miss you so much!	Documenti sonori e video che attestano l'esistenza della Dachkantine, un famoso ma scomparso club di musica techno a Zurigo.	Selezione, salvaguardia, digitalizzazione, trasferimento, catalogazione, accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo
La cultura dei club in Svizzera – selezione di documenti video	Collezione di documenti video (ca. 24h) sulla cultura dei club e la vita notturna in Svizzera a partire dal 1980.	Salvaguardia, digitalizzazione, trasferimento, catalogazione, accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo
Kaskadenkondensator – Projektraum für aktuelle Kunst und Performance	Archivio video relativo all'arte performativa svizzera provenienti dalle attività dello spazio espositivo Kaskadenkondensator a Basilea.	Digitalizzazione, catalogazione.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel
Accesso online permanente di videocity.bs	Approssimativamente 80 opere d'arte in formato video provenienti dal progetto videocity.bs a Basilea.	Selezione, catalogazione e accesso.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel; accesso in linea
Importanti lasciti sulla produzione svizzera di danza	Scelta di circa 70 videonastri provenienti dai lasciti del Schweizer Kammerballet (la più antica compagnia di danza indipendente della Svizzera), del Ballet Junior (il più antico vivaio svizzero) e della Compagnie Vertical Danse / Noemi Lapzeson.	Digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione SAPA, Zurigo; banca dati in linea; vimeo
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen» – documenti cartacei	Salvaguardia dei documenti cartacei che attestano il fondo già salvaguardato di importanti videocassette sul movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Inventario e ricondizionamento.	Archivio sociale svizzero, Zurigo
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen» – documenti video	Circa 250 nastri video unici e importanti e materiale d'accompagnamento riguardanti il movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Esame, pulizia, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero
Kunsthalle Bern	Progetto d'archivio nell'ambito del centenario della Kunsthalle Berna 2018.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Kunsthalle, Berna; banca dati in linea
Digitalizzazione delle collezioni audiovisive dell'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN)	Il materiale audiovisivo del CERN esiste a partire degli anni 1960. Circa 3000 documenti sono stati identificati quali facenti parte del patrimonio dell'organizzazione. Coprono gli avvenimenti importanti del CERN a partire dagli primi anni della sua costruzione sino al lancio del LHC passando alla scoperta dell'acceleratore del LEP. Questo contenuto è considerato di valore internazionale.	Inventario, digitalizzazione, catalogazione.	CERN Document Server cds.cern.ch
Progetti in corso 2020 – TV (UFCOM)			
Conservazione, elaborazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo nato digitale di Canal9 dal 2005 all'archivio di domani	In virtù di un accordo del novembre 2015, Canal9 ha depositato il suo archivio audiovisivo presso la Médiathèque Valais. L'archivio del 2005 e degli anni successivi è quindi incluso nel fondo Canal9, che comprende documenti di periodi precedenti (1984–2005) trattati nell'ambito di un precedente progetto.	Selezione, indicizzazione, creazione di copie d'archivio.	Médiathèque Valais – Martigny; accesso in linea
Progetti terminati 2020 – Video			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Restauro e digitalizzazione della collezione video del Kunsthaus di Zurigo	Alla fine degli anni Settanta il Kunsthhaus di Zurigo ha iniziato una propria collezione di video artistici. La collezione conta in tutto circa 600 opere di autori nazionali e internazionali.	Salvaguardia, digitalizzazione e documentazione della videoarte fino a ora non salvaguardata; accesso.	Kunsthhaus Zürich, Zurigo
Nastri U-matic del fondo parziale video SBB Historic	I nastri U-matic fanno parte dell'archivio storico di film e video di SBB Historic e sono stati creati principalmente per la formazione dall'azienda stessa nel proprio centro video presso il centro di formazione di Loewenberg.	Digitalizzazione, postcatalogazione.	SBB Historic, Windisch; catalogo in linea SBB Historic

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

MEMORIAV IN CIFRE



Workshop *Crea la tua carta salata* nell'ambito della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo 2020 allo Stadtmuseum Aarau. Foto: Rudolf Müller / MemoriaV

Photographie / Fotografie / Fotografia	
Achèvement du projet de sauvegarde des daguerréotypes de Jean Gabriel Eynard (1775–1863) – Bibliothèque de Genève / CIG	85 000
Fotobestand Stadttheater Bern – Stiftung SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich	70 000
Fotografischer Nachlass von Christian (1863–1929) und Hans Leonhard (1889–1979) Meisser – Staatsarchiv Graubünden, Chur	70 000
Conservation & valorisation de la collection de négatifs en verre au collodion du photographe André Schmid / Suite et fin du projet – Musée historique de Lausanne	70 000
Selektion, Digitalisierung und Zugang der Farbdiapositive Fotosammlung Archiv – Kunsthalle Bern	42 000
Werkfotografie der Eisen und Stahlwerke Oehler, Aarau Erhaltung und Zugänglichmachung der Fotonegative und Fotoabzüge – Verkehrshaus der Schweiz, Luzern	40 000
Teildigitalisierung Fotosammlung F+F Archiv – Institute for Contemporary Art Research, Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK), Zürich	30 000
Konservierung Globus Alben – Zentralbibliothek Zürich	28 780
Sauvegarde et mise en valeur des négatifs sur support nitrate et acétate de cellulose conservés aux archives des Site et Musée romains d'Avenches (1911–1951) – Site et Musée romains d'Avenches (SMRA)	26 200
Le fonds Montandon du Château et musée de Valangin: des archives de la vie quotidienne – Château et musée de Valangin	18 900
L'énigme « I. H. ». Les plaques de verre colorées à la main de Josef Hanel (1865–1940) – Fotostiftung Schweiz, Winterthur	9 000

Son / Ton / Suono & Radio	
Numérisation et valorisation des archives sonores de Radio Pleine Lune – Association Archives Contestataires, Carouge	29 500
Festival SonOhr. SONOTHEK 2017–2021 – Verein sonOhr Hörfestival, Bern	15 000
Musikethnologische Felddaufnahmen Raymond Ammann – Hochschule Luzern – Musik, Luzern	13 500
Erhaltung und Restauration privater Tonaufnahmen des Komponisten Gion Antoni Derungs – Ict-Atelier Andy Reich, Chur	7 000
Numérisation de disques à gravure directe – Conservatoire de Musique de Genève	6 950
Valorisation des archives de Radio Agatashya – Fondation Hirondelle, Lausanne	6 000

Radio / TV	
<p>Nel quadro delle nuove competenze per il finanziamento di delle nuove competenze per il finanziamento di progetti di conservazione nei campi della radio e della televisione, Memoriav ha raccomandato tre progetti di conservazione all'UFKOM per un totale di Memoriav ha raccomandato all'UFKOM due progetti di conservazione per un totale di CHF 295 495.– franchi, con una raccomandazione positiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Salvaguardia e valorizzazione delle produzioni Telebasel 2) Archiviazione dei programmi RadioFR sui media 3) Archivi di Radio Lora. 	

Film	
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne	400 000
Industriefilme im SWA – Konservierung, Digitalisierung und Erschliessung der am stärksten vom Zerfall bedrohten Filme – Schweizerisches Wirtschaftsarchiv, Basel	30 787
Die Experimentalfilme von HHK Schoenherr – Lichtspiel / Kinemathek Bern	24 650
Digitalisierung, Archivierung und Erschliessung von Werner von Mutzenbechers Filmen – Videoex Festival, Zürich	18 000
Die Filme des Musikkritikers Hermann Gattiker – Lichtspiel / Kinemathek Bern	17 404
Sauvegarde de deux films de montage réalisés dans les années 1920, liés aux cycles Allegro et incluant des sujets inédits du premier Ciné-Journal suisse – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds	6 168

Vidéo / Video	
Numérisation des bandes 1-pouce HD du Montreux Jazz Festival, années 1991, 1992, 1993 – Fondation Claude Nobs, Caux	71 500
Digitalisierung und digitale Rekonstruktion von PTT-Tonbildschauen – Museum für Kommunikation, Bern	53 514
Shedhalle Zürich, Teilbestand Video – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	45 000
Digitalisierung Videosammlung F+F Archiv – Institute for Contemporary Art Research, Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK), Zürich	21 000
Numérisation d'un premier lot de la collection vidéo du Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève ciblé sur des artistes suisses – Fonds municipal d'art contemporain (FMAC), Genève	19 500
Liste enrichie des vidéo-portraits du fonds Vita Sumus – Association Vita Sumus, La Croix-sur-Lutry	5 000
17 Videogespräche, entstanden im Rahmen der Ausstellung <i>Problem gelöst?</i> – Schweizerische Sozialarchiv, Zürich	3 '900
Projet FER pour la sauvegarde des projets RSI produits par Enzo Regusci – Fondazione Enzo Regusci (FER), San Nazzaro	-21 125*

* Il progetto «Projet FER pour la sauvegarde des projets RSI produits par Enzo Regusci – Fondazione Enzo Regusci (FER), San Nazzaro» (contributo di sostegno per il 2015) non si è materializzato. L'importo riservato di 21 125 CHF è disponibile per il sostegno di altri progetti.

Bilan	Bilanz	Bilancio	2020	2019
Actif	Aktiven	Attivo		
Actif circulant	Umlaufvermögen	Attivo circolante		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 899 940	2 929 529
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	11 876	20 087
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	688	14 385
Total actif	Total Aktiven	Totale attivo	2 912 504	2 964 001
Passif	Passiven	Passivo		
Capitaux étrangers à court terme	Kurzfristiges Fremdkapital	Capitale di terzi a breve termine		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	355 705	265 669
Autres dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	49 600	74 600
– Avances reçues pour projets	– Vorschüsse für künftige Projekte	– Anticipi ricevuti per progetti futuri	1 722 792	1 589 826
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	63 551	16 900
			2 191 648	1 946 995
Capitaux propres	Eigenkapital	Capitale proprio		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	317 006	127 268
Réserves affectées	Zweckgebundenen Reserven	Riserve a destinazione vincolata	440 000	700 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	-36 150	189 738
			720 856	1 017 006
Total passif	Total Passiven	Totale passivo	2 912 504	2 964 001
Compte de résultat	Erfolgsrechnung	Conti di risultato		
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	55 300	53 500
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	3 120 000	3 120 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	47 146	78 576
Recettes diverses	Diverse Einnahmen	Altri incassi	34 852	37 299
Revenus nets	Nettoerlös	Importo netto	3 257 298	3 289 375
Photographie	Fotografie	Fotografia	-758 989	-708 010
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	-354 348	-237 754
Film	Film	Film	-678 532	-697 008
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	-261 233	-226 717
Accès	Zugang	Accesso	-557 304	-479 406
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	-61 023	-136 376
Charges directes	Direkter Aufwand	Costi diretti	-2 671 429	-2 485 271
Sous-total	Zwischentotal	Totale parziale	585 869	804 104
Sensibilisation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	-193 605	-176 613
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	-428 414	-437 753
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	-36 150	189 738

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember	Allegato al conto annuale al 31 dicembre	2020	2019
Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957–962).	Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957–962).		
Les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEWU).	Die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEWU).	I costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia, vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEWU).		
A partir de l'exercice 2017, les provisions liées à nos propres projets (p. ex. Développement de Memobase), pour lesquelles il n'existe pas encore d'obligations contractuelles, figurent à la rubrique « réserves affectées ».	Ab dem Geschäftsjahr 2017 werden die Rückstellungen für eigene Projekte (z. B. Weiterentwicklung Memobase), für die noch keine vertragliche Verpflichtungen bestehen, schrittweise bei den «zweckgebundenen Reserven» ausgewiesen.	A partire dall'esercizio 2017, le provvisori legate ai propri progetti (p. e. Sviluppo di Memobase), per le quali non esistono ancora delle obbligazioni contrattuali, figurano nella rubrica «Riserve a destinazione vincolata».		
Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	Numero impiegati e costo del personale Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	1 023 613	1 027 323
Les frais de personnel se composent des frais liés directement aux projets et à leur suivi (67 %) ainsi que des frais de personnel pour l'administration (33 %).	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus direkten Projekt- und Begleitkosten (67 %) und Personalkosten für die Administration (33 %) zusammen.	Le spese per il personale si compongono dei costi legati direttamente ai progetti e per l'assistenza dei progetti (67 %) e costi amministrativi per il personale (33 %).		
Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété	Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt	Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà		
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	7 196	7 196
Report du bénéfice au bilan	Fortschreibung des Vereinskaptals	Aggiornamento del capitale dell'associazione		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskaptal per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	1 017 006	417 268
Attribution aux réserves affectées	Zuweisung an zweckgebundene Reserven	Assegnazione alle riserve a destinazione vincolata	–260 000	410 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–36 150	189 738
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskaptal per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	720 856	1 017 006

GWP Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung
 5010 Birmensdorfstrasse 51
 CH-3013 Bern
 Tel: 031 332 64 74
 Fax: 031 332 51 41
 info@gwp.ch
 www.gwp.ch

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2020 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

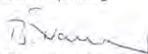
Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'912'504.49, nicht Gesetz und Statuten entspricht.

Bern, 5. März 2021

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler
 Revisionsexperte
 Leitender Revisor



Bruno Franzini
 Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

MEMBRI



Ballo Hollywood a Interlaken, 1932. Fotogramma: Lichtspiel / Kinemathek Bern

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio Angela Windholz	Archivio di Stato, Bellinzona Marco Poncioni	Bibliothek St. Moritz Dora Filli	Bundesamt für Sport, Magglingen Daniel Moser	ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich Nicole Graf
Alpines Museum der Schweiz, Bern Beat Hächler	Association Films Plans-Fixes, Lausanne Alexandre Mejenski	Bibliothek Zug Pia Rutishauser	Burgerbibliothek, Bern Claudia Engler	Eurospider Information Technology AG, Zürich Peter Schäuble
A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève Jean Firmann	Atelier für Videokonservierung, Bern Agathe Jarczyk	Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg Silvia Zehnder-Jörg	Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV – Service d'appui multimédia SAM, Lausanne Heidi Diaz	Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon Emilie Bujès
Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz Dorothee Platz	AV Preservation by reto.ch LLC, Ecublens Reto Kromer	Bibliothèque cantonale et uni- versitaire vaudoise, Lausanne Jeannette Frey	CERN, Meyrin Jean-Yves Le Meur	Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la RTS, FONSAART, Genève Françoise Clément
Amt für Kultur, Schwyz Valentin Kessler	Basler Afrika Bibliographien, Basel Susanne Hubler	Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy Géraldine Rérat-Oeuvray	Cinégrell GmbH, Zürich Richard Grell	Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso Mariarosa Bozzini
Archiv für Medizingeschichte, Zürich Gudrun Kling	Basler Denkmalpflege, Basel Yvonne Sandoz	Bibliothèque de Genève, Genève Frédéric Sardet	Cinémathèque suisse, Lausanne Frédéric Maire	Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso Mariarosa Bozzini
Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich Gregor Spuhler	Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich Thomas Meyer	Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds Aude Joseph	Collège du travail, Genève Patrick Auderset	Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona Letizia Fontana
Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens Delphine Friedmann	Bernische Stiftung für Foto- grafie, Film und Video FFV, Bern Dominique Uldry	Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève Marie Fuselier	Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève Marina Meier	Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève Michèle Freiburghaus
Archives contestataires, Carouge Stefania Giancane	Bernisches Historisches Museum, Bern Gudrun Föttinger	Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel Martine de Ceuninck	Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey Sabine Carruzzo	Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich Silvia Rodriguez
Archives de la Ville de Lausanne Charline Dekens	Bibliosuisse, Aarau Hans Ulrich Locher	Bundesamt für Kommunikation, Biel Samuel Mumenthaler	Département historique du Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel Chantal Lafontant Vallotton	Fotomuseum Winterthur, Winterthur Nadine Wietlisbach
Archives de la ville, Yverdon- les-Bains Catherine Guanzini	Bibliothek am Guisanplatz, Bern Philippe Müller	Bundesamt für Landes- topografie swisstopo, Wabern Nicole Jabrane	Docuteam, Baden Tobias Wildi	Fotostiftung Graubünden, Chur Pascal Werner
	Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau Andrea Voellmin		Dschoint Ventschr, Zürich Werner Schweizer	Fotostiftung Schweiz, Winterthur Peter Pfunder

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Grand Théâtre de Genève, Genève Anne Zendali Dimopoulos	K.prods, Genève Jean-Luc Koenig	Musée d'ethnographie de la Ville de Genève Boris Wastiau	Museum für Kommunikation, Bern Karl Kronig	SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zü- rich / Archives suisses des arts de la scène, Lausanne Beate Schlichenmaier
Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben David Gubler	Kunsthaut Zürich, Zürich Thomas Rosemann	Musée d'ethnographie, Neuchâtel Grégoire Mayor	Museum im Bellpark, Kriens Hilar Stadler	Schweizer Syndikat Medienschaffender SSM, Zürich Melanie Berner
Historisches Lexikon der Schweiz, Bern Werner Bosshard	Kunstmuseum Basel, Basel Rainer Baum	Musée de l'Elysée, Lausanne Tatyana Franck	Museum Rietberg, Zürich Johannes Beltz	Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel Sabine Eggmann
Historisches Museum Olten Luisa Bertolaccini	La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne Sabine Haller-Neumann	Musée de l'Hôtel-Dieu, Porrentruy Anne Schild	Nationale Informationsstelle zum Kulturerbe NIKE, Bern Cordula M. Kessler	Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn Anita Hugli
Hochschule Luzern – Design & Kunst Fred Truniger	Landesarchiv des Kantons Glarus, Glarus Fritz Rigendinger	Musée du Léman, Nyon Lionel Gauthier	Oekopack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler	Schweizerische Gesellschaft Nationalbibliothek, Bern Marie-Christine Doffey
Institut de hautes études internationales et du dévelop- pement, Genève Pierre-André Fink	Lichtspiel / Kinemathek Bern David Landolf	Musée d'Yverdon, Yverdon Vincent Fontana	Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel Lionel Bartolini	Schweizerisches Bunde- archiv, Bern Stefan Kwasnitzka
Institut suisse pour la conser- vation de la photographie, Neuchâtel Christophe Brandt	Médiathèque du Centre interrégional de perfectionne- ment CIP, Tramelan Lucie Frainier-Etienne	Musée grüérien, Bulle Christophe Mauron	Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève Elia Cottier	Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Mario Lüscher
Kantonsbibliothek Appenzell A. Rh., Trogen Heidi Eisenhut	Médiatheque Valais, Martigny Sylvie Délèze	Musée Historique Lausanne, Lausanne Diana Le Dinh	Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel Michèle Noirjean-Linder	Schweizerisches National- museum, Landesmuseum Zürich Heidi Amrein
Kantonsbibliothek Graubünden, Chur Petronella Däscher	Mémoires d'Ici, St-Imier Sylviane Messerli	Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant- Rouge, Genève Cathrine Bürer	Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich Dieter Studer	Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller
Kantonsbibliothek Vadiana, St. Gallen Sonia Abun-Nasr	Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich Sabine Moser-Schlüer	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey Luc Debraïne	Pro Senectute Schweiz, Zürich Dieter Sulzer	SIGEGS – IG zur Erhaltung von Grafik und Schriftgut, Biel Esther Thahabi
Keystone-SDA-ATS AG, Zürich Jann Jenatsch	Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel Andrea Rhyh	Museo d'arte della Svizzera italiana MASI, Lugano Tobia Bezzola	Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne Peter Fasnacht	Société suisse des auteurs SSA, Lausanne Denis Rabaglia

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Société suisse des chefs-opérateurs, Zürich Patrick Lindenmaier	Staatsarchiv Obwalden, Sarnen Alex Baumgartner	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern Valentin Blank	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger
SRG SSR, Bern Severine Schori-Vogt	Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	Swiss Jazz Orama, Uster Fernand Schlumpf	Université de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne Nelly Valsangiacomo François Vallotton	Zurich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich Matthias Bünzli
Staatsarchiv Appenzell Auser rhoden, Herisau Jutta Hafner	Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Université de Lausanne, UNIRIS – Ressources informationnelles et archives, Lausanne Gérard Bagnoud	
Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel Esther Baur	Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn	TeleBilingue SA, Biel Sophie Hostettler	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Roland Hurschler	
Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal Regula Nebiker Toebak	Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Alice Keller	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern Richard Grell	
Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	Stadtarchiv Luzern Florian Fischer	UBS AG – Group Long Term Archive, Basel Christian Leitz	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	
Staatsarchiv des Kantons Luzern, Luzern Stefan Jäggi	Stadtarchiv Sursee Michael Blatter	Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Pfäffikon Lukas Weiss	Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Daniela Zurbrügg	
Staatsarchiv des Kantons Thurgau, Frauenfeld André Salathé	Stadtbibliothek Olten Dorothee Windlin	United Music Foundation, Genève Yves De Matteis	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Yvonne Leimgruber	
Staatsarchiv des Kantons Zug, Zug Ernst Guggisberg	Stadtkino Basel Nicole Reinhard	Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel Peter Fornaro	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Christian Oesterheld	
Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri	Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich Margrit Tröhler	Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern Daniel Tschirren	
Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch Stefan Andermatt	Universität Zürich, UZH Archiv, Zürich Martin Akeret	Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern Jürg Blaser	
Staatsarchiv Nidwalden, Stans Nadia Christen	Suisa, Zürich Regula Greuter			

Membres individuels
Einzelmitglieder
Membri individuali

Eléonore Bernard, Bern	Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne	Dominique Rudin, Basel
Raphaël Berthoud, Henniez	Bruno Jehle, Gontenschwil	Severin Rüegg, Zürich
Daniel Brefin, Basel	Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds	Thomas Schärer, Zürich
Pierre Chessex, Vevey	Peter Kuhn, Bözberg	Estelle Sohler, Genève
André Chevailler, Lausanne	Christian Lanz, Zürich	Nicoletta Solcà, Lugano
Yves Cirio, Lucens	Stephan Läuppi, Luzern	Mirko Stoppa, Gordola
Roland Cosandey, Vevey	Rolf Leuenberger, Sessa	David Streiff, Aathal
Jean-François Cosandier, Neuchâtel	Heinz Looser, Zürich	Christoph Stuehn, Zürich
Michel Dind, Bussigny	Bruno Meier, Sursee	Fred Truniger, Zürich
Johannes Donkers, Muttenz	Franco Messerli, Bern	Martin Vogt, Solothurn
Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen	Philipp Messner, Basel	Sarah Christina Wahlen, Bern
Géraldine Feller, Winterthur	Claudio Miozzari, Basel	Andreas Weisser, München
Fernando Ferrari, Acquarossa	Nataša Mišković, Basel	Cristina Zilioli, Zürich
Peter Fornaro, Basel	Fabian Müller, Zürich	Markus Zürcher, Bern
Monique Furrer, Bern	Yves Niederhäuser, Küttigkofen	
Matilde Gaggini Fontana, Lugano	Frédéric Noyer, Yverdon-les-Bains	
Martine Gaillard, Lausanne	Jean-Henry Papilloud, Martigny	
Albrecht Gasteiner, Basel	Saro Pepe, Zürich	
Johannes Hafner, Schaffhausen	David Pfluger, Basel	
Gianni Haver, La Tour-de-Peilz	Rémy Python, Allaman	
Matthias Irouschek, Münchenbuchsee	Nadine Reding, Bern	
Regula Iselin, Basel	Verena Rothenbühler, Winterthur	

Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen, Präsidentin
 Grégoire Mayor, Neuchâtel, Vice-président
 Sonia Abun-Nasr, St. Gallen (bis September 2020)
 Heidi Eisenhut, Trogen (ab September 2020)
 Peter Fornaro, Basel (ab September 2020)
 Stefan Kwasnitza, Bern (bis September 2020)
 Peter Pfrunder, Winterthur (bis September 2020)
 Mauro Ravarelli, Lugano
 Andrea Voellmin, Aarau
 Markus Zürcher, Bern (ab September 2020)

Commission indépendante
Unabhängige Kommission
Commission indipendente

Gilbert Coutaz, historien et archiviste
 Prof. Dr. iur. Thomas Geiser, Universität St. Gallen
 Dr. iur. Marianne Sonder, Rechtsanwältin

Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza
Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Tatyana Franck, Musée de l'Elysée, Lausanne

Hélène Joye-Cagnard, Service de la culture de l'Etat du Valais, Sion

Elias Kreyenbühl, Zentralbibliothek Zürich

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nicola Navone, Università della Svizzera italiana, Accademia di Architettura, Mendrisio

Katharina Rippstein, Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Centre de compétences: Institut suisse pour la conservation de la photographie, Neuchâtel, Christophe Brandt

Son/Ton/Suono & Radio

Verena Monnier (présidente), Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne

Marc-Antoine Camp, Hochschule Luzern

Yves Cirio, Kantons- und Universitätsbibliothek, Freiburg

Christoph Flueller, tpc switzerland AG, Zürich

Oliver Miescher (ab Juni 2020), Pro Helvetia, Zürich

Raphaëlle Ruppen Coutaz, Université de Lausanne

Roman Sigg, Stadtarchivar, Stein am Rhein

Centro di competenza: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano, Günther Giovanni

Film

Roland Cosandey (président), historien du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques, Cinémathèque suisse, Lausanne

Martin Koerber, Deutsche Kinemathek – Museum für Film und Fernsehen, Berlin

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Heinz Schweizer, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich

Centre de compétences: Cinémathèque suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Yves Niederhäuser (Präsident a.i. / Kompetenzzentrum), Memoriariv (bis Februar 2020)

Vincent de Claparède, Cinémathèque suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film- und Fernsehwissenschaft

Alexandre Garcia, Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève

Johannes Gfeller, Staatliche Akademie der Bildenden Künste Stuttgart

Agathe Jarczyk, Atelier für Videokonservierung, Bern (bis Februar 2020)

Emelie Magnin, Bibliothèque Cantonale et Universitaire de Fribourg

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sardet, Bibliothèque de Genève

Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale

Cécile Vilas, Direktorin
 Laurent Baumann
 Joëlle Borgatta
 Gabriella Capparuccini
 Baptiste de Coulon (ab Mai 2020)
 Daniel Hess
 Pia Imbach
 Rudolf Müller
 Yves Niederhäuser (bis Februar 2020)
 Felix Rauh
 Valérie Sierro Wildberger

Etat au 31 décembre 2020
 Stand 31. Dezember 2020
 Stato al 31 dicembre 2020

